Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XVIII - numero 111 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 16 maggio 2020 - San Ubaldo

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Acque individuate e classificate in base al decreto regionale del 17 aprile

Qualità del mare: meglio a Ladispoli che a Cerveteri

Nel frattempo il sindaco di Cerveteri ha annunciato che dal 18 maggio saranno consentiti gli sport acquatici

L'estate è alle porte e Coronavirus permettendo residenti vacanzieri torneranno a riversarsi, in sicurezza, sulle spiagge del litorale. Puntuali, come ogni anno, sono arrivati i risultati dell'Arpa che certificano la balneabilità o no delle acque del litorale. Il giudizio di balneabilità è confermato dal Decreto del Presidente n. T00077 del 17.04.2020 della Regione Lazio.

Intanto a Cerveteri - "Il Comune di Cerveteri realizzerà un canale di lancio e un'area destinata agli sport acquatici, che saranno consentiti a partire da lunedì 18 maggio, nella zona dove si sono svolti anche l'anno scorso". Accanto all'area dedicata al kite, sarà inoltre disposto un piccolo parcheggio funzionale. Lo ha annunciato il Sindaco Alessio Pascucci in una video diretta su Facebook.

servizio a pagina 5

Città da "ridisegnare"

Gli architetti studiano i nuovi spazzi pubblici post-Covid

Gli spazi pubblici sono da ripensare in un mondo attraversato dalla pandemia, anzi, andavano ripensati già prima dell'emergenza Covid-19. Lo sostiene il architetto olandese Rem Koolhaas in un intervista con il TIME, nella quale si è affrontato il tema delle grandi città, che in tempo di contagio sono diventati luoghi ad altissimo rischio. "*Il problema* - ha detto Koolhaas - *è che negli ultimi 30 anni le città sono diventati luoghi d'attrazione per persone relativamente ricche e per turisti, al quale non abbiamo prestato attenzione*". Per l'archistar il fatto che più del 50% della popolazione mondiale viva in metropoli che occupano solo il 2% della superficie terrestre era un problema molto prima che qualcuno capisse il significato dell'espressione *distanziamento sociale*. La pandemia, con l'aumento del senso di rischio ha portato con sé, secondo l'architetto, *"ha solo leggermente rafforzato l'argomento che è incredibilmente importante cominciare a guardare non necessariamente via dalle città, ma alla trascurata campagna"*.

Cerveteri

Italia Viva: "Lungomare, Pascucci e la sua memoria corta"

a pagina 3

Ladispoli

Da 5 anni in roulotte, una casa per Regina

a pagina 4

I Sindaci italiani chiedono una Fase2 chiara e uniforme

"Durante la fase 1 abbiamo dato dimostrazione di responsabilità rinunciando al nostro potere di ordinanza per gestire in modo univoco una situazione di emergenza, evitando ottomila posizioni diverse che pregiudicherebbero l'unità d'azione necessaria per vincere la battaglia contro il virus" - così Antonio Decaro, sindaco di Bari e Presidente Anci, a margine della riunione tra le Regioni e il Governo. "N*ella fase 2, di ripartenza, per i settori che ripartono* - aggiunge - *si devono fornire linee guida univoche nazionali in analogia a quanto già accaduto per la manifattura e i cantieri. Noi sindaci rispettiamo l'autonomia regionale sui tempi delle riaperture perché le regioni conoscono la situazione sanitaria legata al numero dei contagi, dei tamponi e dei posti letto di terapia intensiva. Ma le linee guida sui settori che riaprono devono essere uniformi, una posizione espressa in cabina di regia dal presidente della Lombardia Attilio Fontana e che noi sindaci abbiamo condiviso. Ha senso* - prosegue - *che in Emilia Romagna gli ombrelloni siano distanti 2 metri e in Puglia 4? È giusto che in un ristorante di Forte dei Marmi si ceni a un metro di distanza e in uno di Roma a 2? E perché per far ripartire fabbriche e cantieri sono stati sottoscritti protocolli nazionali e per le spiagge si dovrebbe seguire un modello che cambia da regione a regione? Certo, la situazione del contagio è diversa tra le regioni ma le modalità di diffusione sono le stesse e quindi anche le regole per interromperne la diffusione dovrebbero essere le stesse. Lo abbiamo ribadito al presidente Conte durante la riunione di questa mattina: i sindaci* - dice ancora - *sono pronti a dimostrare come sempre senso di responsabilità e a facilitare il ruolo di tutte le istituzioni del Paese, in spirito di leale collaborazione. Abbiamo invitato le regioni a stabilire con il governo delle linee guida che noi faremo applicare senza alcuna polemica. Ma* - conclude - *se si possono usare regole diverse, i sindaci hanno diritto a riprendersi il loro potere di autorità sanitaria locale che non può essere esautorata senza che questo obbedisca ad alcuna logica"*.

Mascherine, i consumatori contro Arcuri

Ancora di difficile reperimento sul mercato, la carenza dei dispositivi scatena le ire dell'Unc che chiede le dimissioni del Commissario

Massimiliano Dona non ha nessuna esitazione e non usa nessuna mediazione: "Chiediamo le dimissioni del Commissario Domenico Arcuri". Nominato ormai due mesi fa, esattamente il 18 marzo, per l'attuazione ed il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, "Domenico Arcuri- sottolinea il leader dell'Unione Nazionale Consumatori- ha ripetutamente fallito nei suoi obiettivi, non riuscendo a mantenere i traguardi che lui stesso aveva annunciato e programmato". Per Massimiliano Dona "La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la dichiarazione di ieri, secondo la quale per la mancanza di mascherine "la colpa non è mia ma di distributori e farmacisti". Il numero-uno dell'Unc ricorda che "Non è la prima volta che il Dr. Arcuri, invece di assumersi le sue responsabilità, scarica la colpa sugli altri. Ma è incredibile farlo nei confronti della categoria dei farmacisti, che insieme a medici ed infermieri si stanno sacrificando per assolvere il loro fondamentale compito in questo difficile momento. Per quanto riguarda i distributori, la tesi di Arcuri è che due società di distribuzione avrebbero dichiarato il falso non avendo nei magazzini i 12 milioni di mascherine che sostenevano di avere. Peccato che i distributori li avesse scelti lui e sia compiuto del Commissario verificare appunto se l'approvvigionamento è davvero garantito oppure no". Ancora più diretta la conclusione di Dona: "Tanto più se è stato lui il 28 aprile a dichiarare che da lunedì 4 maggio poteva distribuire 12 mln di mascherine addirittura al giorno. Sempre lui il 25 aprile ha affermato: "Siamo pronti a distribuire tutte le mascherine che serviranno per gestire la fase 2". Per non parlare di quello che ha dichiarato il 21 aprile: "Ormai questo argomento delle mascherine lo possiamo accantonare, ha lasciato il passo a ulteriori questioni". Le ultime parole famose…". E' ancora prematuro immaginare cosa succederà nelle prossime ore, ma è facile intuire che da questo momento il premier Conte avrà un nuovo problema da risolvere, quello di conciliare gli interessi del Paese con la vicenda-Arcuri-mascherine, che non è da poco.

E' l'accorato appello lanciato dal Presidio di "Libera" di Cerveteri e Ladispoli

"Non riapriamo sale slot e scomsesse"

"Il gioco d'azzardo rischia di diventare una valvola di sfogo delle frustrazioni accumulate per una ampia fascia della popolazione che dalla disoccupazione sta scivolando verso la povertà"

Riceviamo e pubblichiamo - "Il Presidio di LIBERA (Cerveteri e Ladispoli) lancia un accorato appello: chiediamo che il 18 maggio - giorno in cui si potranno riattivare gli esercizi al pubblico mantenendo le regole prescritte per la sicurezza sanitaria - non riaprano le sale slot e sale scommesse! In questo periodo di crisi scoppiata con il Covid-19 che ha diffuso gravissime insicurezze nelle nostre due comunità per la mancanza di lavoro e per la gravità della situazione economica, il gioco d'azzardo rischia di diventare una valvola di sfogo delle frustrazioni accumulate per una ampia fascia della popolazione che dalla disoccupazione sta scivolando verso la povertà. Questa attività è certamente una delle meno urgenti da aprire, quella che noi cittadini impegnati nel sociale vorremmo vedere chiusa per sempre. La suddetta iniziativa è sostenuta dal Manifesto dei Sindaci per la legalità e il contrasto al gioco d'azzardo. "Non abbiamo bisogno di vedere aumentare le file davanti ai banchi di pegno che ormai oberati di lavoro, né di aspettare altri provvedimenti come i buoni spesa per capire che siamo di fronte ad una situazione sociale gravissima. Dobbiamo essere consapevoli che vanno eliminate tutte quelle concause che possono accentuare ulteriormente la gravità della crisi. E' un momento estremamente critico in cui la criminalità organizzata, prestando denaro a tassi di usura, si fa avanti impossessandosi delle imprese economiche in crisi, gestendo direttamente le sale da gioco ma anche coinvolgendo i singoli cittadini che cadono sempre più nel gioco patologico." Le conseguenze incidono sulle tante famiglie che vengono letteralmente travolte dalla dipendenza del loro congiunto, precipitando anche loro in povertà sotto il peso dei debiti. Tutto ciò si può evitare bloccando l'apertura delle sale slot e delle sale scommesse e approvando regolamenti del gioco molto stringenti negli orari di apertura, nella localizzazione e nelle modalità di funzionamento. I dati forniti dalla Commissione Bicamerale Antimafia, dalle Ricerche del CNR sul gioco d'azzardo in Italia e dalle ricerche condotte dalle Asl, confermano la grande e preoccupante diffusione del gioco d'azzardo nel territorio italiano, confermato dai dati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'indagine Anziani e Azzardo, condotta da Gruppo Abele, Auser Nazionale in collaborazione con Libera, ha avuto quale obiettivo l'esplorazione del comportamento di gioco d'azzardo tra la popolazione over 65 incontrata da Auser in 15 regioni d'Italia già nel 2014. Tale ricerca è confermata dall'indagine dell'Asl di Bergamo nel 2015, Dipartimento Dipendenze - Osservatorio Dipendenze, in collaborazione con Federconsumatori, Adiconsum, Sindacati pensionati CGIL e CISL, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, L'Eco di Bergamo, con il coinvolgimento dei Medici di Assistenza Primaria, e condotta dalla Sezione di Epidemiologia e ricerca sui Servizi Sanitari del CNR - Istituto di Fisiologia Clinica. Il 70,7% dei partecipanti all'indagine ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso dell'anno precedente; tra i vari giochi, quelli maggiormente utilizzati oltre alle slot machine sono stati Gratta e vinci e lotterie istantanee, Lotto e Superenalotto. Secondo le risposte ottenute, il 14,4% delle persone sono risultate a rischio, ovvero con presenza di elementi problematici che potrebbero nel tempo evolvere in situazioni più gravi. Per il 16,4%, invece, il gioco d'azzardo sembra già rappresentare un problema di gravità medio/elevata e che richiederebbe un intervento specialistico. In Italia alcuni sindaci coraggiosi, di differenti estrazioni politiche, hanno intrapreso una battaglia di civiltà che ha quasi azzerato sul loro territorio la presenza delle slot. Come Presidio di LIBERA Cerveteri e Ladispoli "chiediamo con forza anche ai sindaci Pascucci e Grando, che con i fondi regionali possono varare insieme un programma educativo che parta dalle scuole, poiché è allarmante anche il numero dei minori che si avvicinano al gioco d'azzardo, pensando che si tratti di qualcosa di innocuo ma che invece non lo è affatto. Inoltre, invitiamo a verificare l'attuale collocazione di queste sale nel tessuto urbano: ci risulta che alcune sale slot non sono a norma, altre non corrispondono nell'arredo alla dovuta discrezionalità (trovandosi in locali bar, tabaccherie/cartolerie, frequentate da minori). Ricordiamo che la distanza dai centri di aggregazione deve essere di almeno 500 m tenendo in considerazione i luoghi più sensibili (tra cui chiese, scuole, giostre, stazioni, farmacie, ospedali, parchi). Precisiamo che le responsabilità delle sale collocate in luoghi non regolamentari non ricadono sul gestore bensì sulle autorità tutte che ne hanno concesso la realizzazione, e che hanno trascurato le verifiche e i controlli. Come Presidio di LIBERA siamo disponibili a collaborare per identificare i locali non a norma e ci mettiamo a disposizione per continuare a sensibilizzare le comunità su questa tematica. Occorre monitorare, e dove serve, togliere alla radice ogni possibile forma di dipendenza."

Covid-19, CNA: "Bonus per il settore turistico. Pubblicato l'avviso regionale, domande da lunedì"

Lunedì 18 maggio, alle ore 9, il via alla presentazione online delle domande per ricevere i bonus che la Regione Lazio ha previsto per sostenere la ripartenza degli operatori turistici colpiti dall'emergenza da Covid-19. E' stato infatti pubblicato l'avviso annunciato nei giorni scorsi dal presidente della giunta regionale, Nicola Zingaretti, e dall'assessore al Turismo e Pari Opportunità, Giovanna Pugliese. A darne notizia, è la CNA di Viterbo e Civitavecchia, che mette a disposizione degli interessati al bando i servizi di informazione e assistenza del proprio sistema. Confermato, per questo intervento, lo stanziamento di risorse per complessivi 20 milioni di euro. I bonus saranno erogati sotto forma di contributo a fondo perduto. Tre le misure previste. La prima, che ha una copertura di 15 milioni di euro, è rivolta alle strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale: alberghi (il contributo massimo è di 8.000 euro per quelli a 4 e 5 stelle, di 6.000 per le tre stelle e di 4.000 per gli hotel a 1 e 2 stelle); residenze turistico alberghiere o residence, hostel/ostelli, campeggi e villaggi turistici (fino a 3.000 euro); country house/residenze di campagna, affittacamere/guest house (fino a 1.000 euro). La seconda misura (in tutto, 3 milioni di euro) riguarda le agenzie di viaggi e turismo, per le quali è fissato un bonus fino a 1.500 euro. Infine, le strutture ricettive extralberghiere gestite in forma prevalentemente non imprenditoriale: case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi montani ed escursionistici, case del camminatore. In questo caso, il contributo a fondo perduto ha un tetto di 600 euro (la dotazione, per la misura, è di 2 milioni di euro). A questi interventi, va ricordato, si aggiunge lo stanziamento di 1 milione e mezzo di euro per le strutture agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi, autorizzate e iscritte nell'elenco regionale del Lazio: il sostegno, sino a un massimo di 2.500 euro, è destinato alle strutture attive, in termini di offerta, alla data del 31 dicembre 2019. "Abbiamo accolto positivamente questa iniziativa della Regione, che mette in campo uno stanziamento importante. Ora ci sembra giusto garantire il nostro supporto agli operatori che intendono usufruire del bonus, con l'auspicio che le risorse siano trasferite rapidamente a coloro che ne faranno richiesta. Le diverse misure previste, sia dalla Regione che dal governo, per fronteggiare la crisi - afferma Attilio Lupidi, amministratore delegato di Upav Servizi, società del sistema CNA - potranno avere efficacia solo se la liquidità arriverà velocemente alle imprese". "Dopo il crollo subito in questi mesi, il turismo dovrà affrontare una stagione estiva con prospettive tutt'altro che rosee. C'è perciò bisogno - ribadisce - di un piano straordinario di interventi per riaccendere questo vero e proprio motore dell'economia". Le domande potranno essere presentate fino alle ore 16 del 5 giugno. Info sul bando: CNA di Viterbo e Civitavecchia, telefono 0761.229213 - 229220. E-mail: a.lupidi@cnaupav.it - a.mangeri@cnaupav.it.

La città di Cerveteri nel progetto #artolinedacasa della community "Travel Blogger Italiane"

Riceviamo e pubblichiamo - Per promuovere il ritorno alla normalità e rilanciare il turismo, la community Travel Blogger Italiane, con più di 400 donne blogger iscritte, invita tutti dal 5 maggio a caricare nelle Stories di Instagram un selfie con in mano una cartolina della propria città, usando l'hashtag #cartolinedacasa e il tag @travelbloggeritaliane. L'idea è di usare la cartolina, simbolo del viaggio amato da tutti, e la popolarità di Instagram per aiutare la ripartenza del settore turistico. Tutti possono partecipare alla challenge Instagram #cartolinedacasa dal 5 maggio. È sufficiente caricare nelle Stories un selfie scattato nella propria città, con una cartolina in mano e inserire l'hashtag #cartolinedacasa e il tag @travelbloggeritaliane. Travel Blogger Italiane, sfruttando la visibilità di una community influente sui social media, si impegna a ripostare le immagini nelle Stories sul proprio profilo Instagram e creare una raccolta in evidenza.

"Una norma che permetterà di dare certezze a tutti gli operatori laziali"

"Le concessioni balneari prorogate al 2033"

Il consigliere regionale Califano- Pd: "Si tratta di una delle misure inserite nel decreto per il rilancio del comparto turistico"

Una buona notizia per l'imprenditoria balneare della nostra regione. Si tratta di una buona notizia che arriva in una fase in cui in tutti gli altri settori della vita economica italiana continua a regnare la cialtroneria dei governanti nazionali. Bluff, menzogne e precarietà dagli annunci del governo è quanto giornalmente confermano le decine e decine di servizi giornalisti nei Tg nazionali, allineati ad una comunicazione di cartapesta per nascondere il nulla. Come detto, di tono e spessore la dichiarazione del consigliere regionale del Pd Michela Califano che annuncia: "Si tratta di una norma che permetterà di dare certezze a un comparto che attendeva risposte concrete e una programmazione pluriennale, sanando al tempo stesso una situazione ingarbugliata, lasciata

senza decreti attuativi. Ora il passo successivo sarà lavorare per riaprire le frontiere e accogliere, in totale sicurezza per tutti, i turisti italiani e stranieri nel Paese più bello del Mondo per tornare a fare del turismo uno degli asset centrali della nostra economia".

"Campo di Mare, ignorate le tante battaglie fatte negli anni per la linea demaniale"

Italia Viva: "Pascucci, sindaco con la memoria molto corta"

di Alberto Sava

Il consigliere comunale di Italia Viva Maurizio Falconi rinfresca la memoria al primo cittadino. Nella nota che segue l'esponente renziano scrive: "Caro Direttore, Pascucci dimentica tutte le battaglie fatte negli anni. Abbiamo letto le dichiarazioni del Sindaco relative alla spiaggia di Campo di Mare, che finalmente ritrova la sua linea demaniale: "abbiamo ridefinito la linea demaniale, arretrandola e portandola in corrispondenza del muretto. Finalmente la spiaggia di Campo di Mare è dei cittadini e non in mano ai privati." Un bel discorsetto, vagamente trionfalistico, nel quale sono stati dimenticati molti avvenimenti relativi alla spiaggia libera di Campo di Mare ed io vorrei ricordarne alcuni. Partiamo con il Comitato per la difesa della spiaggia, al quale parteciparono con passione i cittadini di tutte le idee politiche, tra i più agguerriti Vittoria Marini, Armando Angelini, Danny Stevens Millefiorini, il sottoscritto e molti altri che hanno speso il loro tempo per difendere un bene pubblico che già c'era e che si tentò di cambiare a favore di un privato. Non dimentichiamoci che addirittura fecero venire il Reparto Anti Sommossa, per sopprimere la pacifica e moderatissima protesta civile di cittadini e balneari. Ed ancora. Le interrogazioni, regionali e parlamentari, relative alla situazione della spiaggia di Campo di Mare, presentate da diverse forze politiche. La chiusura di molti degli stabilimenti balneari, come l'Ocean Surf che non volle piegarsi al diktat della Società Ostilia. La famosa "linea del muretto", che tutti hanno voluto rigettare e che ora è finalmente riconosciuta come linea demaniale, ma che è lì dal 1967 con tanto di cippo... Ci sarebbe piaciuto che nel comunicato del Sindaco ci fosse stato un accenno a questi avvenimenti, ma lo sappiamo, la trasparenza non è di questo mondo, né dell'Amministrazione di Cerveteri". Maurizio Falconi - Consigliere di Italia Viva".

Fin qui le giuste rivendicazioni dell'esponente di Renzi al Granarone. Tuttavia, è importante sottolineare che il sindaco Pascucci oggi incassa i risultati dell'impegno di tutti, semplicemente perché la parola fine al problema è stata posta durante il suo governo, ma non certo per sua esclusiva e totalizzante dedizione. Falconi, infatti, ha ricordato l'intervento dei reparti antisommossa, allertati durante una innocua manifestazione a Campo di Mare, proprio sulla linea demaniale. Un episodio grave, lesivo di qualche libertà costituzionale, passato sotto silenzio, o peggio salutato con irriverenti sorrisetti di qualche esponente dell'incartapecorito panorama locale. Senza contare che Pascucci 'manu militari' in ogni occasione accende i poderosi motori della sua macchina della comunicazione, sempre ignorata da tutti, o peggio utilizzata in modo intermittente e sgangherato. Ad oggi, nessuno ancora sembra in grado di tenere il passo del sindaco su questo terreno, a tal punto che tra i cittadini e la realtà devastata si erige ormai un colorato fondale di cartapesta, che nasconde il nulla.

Controlli dei Carabinieri, due pusher finiscono in manette: uno è di Cerveteri e l'altro di Ladispoli

I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, nel corso dei servizi finalizzati alla prevenzione e alla repressione dei reati inerenti lo spaccio di droga, hanno arrestato due persone - di cui una minorenne - con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, con la collaborazione dei militari della Stazione di Civitavecchia Porto, hanno controllato un cittadino serbo di 35 anni, da tempo residente a Cerveteri, che si trovava al volante della propria auto. Durante l'ispezione del veicolo, i Carabinieri lo hanno trovato in possesso di 25 grammi di cocaina, suddivisi in singole dosi. La droga è stata sequestrata mentre il pusher è stato posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sempre ieri, i Carabinieri della Stazione di Ladispoli hanno fermato per un controllo un cittadino romeno di 17 anni che si stava aggirando lungo le vie del centro. Il giovane, che alla vista dei Carabinieri aveva tentato di non incrociarli, cambiando repentinamente direzione, è stato perquisito e trovato in possesso di 50 grammi di hashish in dosi. Il 17enne, portato nella Caserma di via Livorno, è stato arrestato e, successivamente, accompagnato nella sua abitazione dove rimarrà agli arresti domiciliari in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria per i minorenni.

Da 5 anni vivono in una roulotte nei pressi del fosso Sanguinara, senza acqua e senza elettricità

Una casa per Maria Regina e il compagno

L'assessore Cordeschi: "Abbiamo trovato 3 appartamenti, trattative per risolvere la situazione"

La perdita del lavoro, della casa. Anni vissuti ad arrangiarsi alla meno peggio per sopravvivere. I problemi di salute che con l'età si fanno sentire di più. La voglia di tornare a una vita normale, di tornare a dormire tra quattro mura. Mura vere. E' la storia di Maria Regina e del suo compagno. Da cinque anni vivono a Palo, in una roulotte messa a disposizione da "anime buone" della città che dopo averli conosciuti e ascoltato la loro storia ha cercato di fare qualcosa per queste due persone. Ma lì, in quella "scatola" non hanno energia elettrica né acqua. Le rigide giornate invernali le hanno trascorse avvolti nelle coperte e con una piccola stufetta a gas. Anche solo per bere o per cucinare, bisogna andare a riempire l'acqua alla fontanella sul lungomare. Impossibile anche solo farsi una doccia calda. Già lo scorso anno, dopo i primi articoli usciti sulla nostra testata giornalistica, qualcosa si era iniziato a muovere. Unione Inquilini aveva dato la sua disponibilità a incontrarli e a supportarli nella ricerca di un'abitazione poco costosa. Ad affiancare l'associazione anche Humanitas, presieduta da Ida Rossi. Dal canto suo l'amministrazione comunale aveva messo a disposizione della coppia di anziani (lei ha 67 anni, lui qualche anno in meno di lei), un contributo per andare a coprire parte dell'affitto di un'abitazione che però, purtroppo, non è ancora arrivata. Dopo una piccola speranza a ridosso del periodo natalizio, nessuno si era fatto avanti per alleviare le sofferenze della coppia. Ora che l'estate sta per tornare, dopo il freddo, il grande problema da combattere sarà nuovamente il caldo. Con le temperature all'interno della roulotte che torneranno ad alzarsi notevolmente. Una situazione drammatica, soprattutto in un momento in cui, con l'emergenza sanitaria da coronavirus in corso, al momento la raccomandazione, soprattutto per gli anziani, sarebbe quella di uscire poco ed evitare contatti. Difficile cercare di non uscire da pochi metri quadri di lamiera, dove a mancare non sono le comodità come wifi o anche solo un vecchio televisore in bianco e nero per un po' di compagnia, ma a mancare sono i beni essenziali: energia elettrica e acqua. Un caso, quello di Maria Regina e del suo compagno, finiti agli onori della cronaca nazionale, grazie anche all'intervento di Uno Mattina che questa mattina ha intervistato la protagonista di questa triste storia. E oggi finalmente un epilogo positivo. L'amministrazione comunale avrebbe quasi trovato un'abitazione per la coppia. A dirlo in diretta è stato l'assessore alle Politiche sociali, Lucia Cordeschi. "Siamo in trattativa con tre appartamenti", ha detto l'assessore Cordeschi. Quindi grazie anche a un aiuto economico da parte del Comune si cercherà di trovare una soluzione "tampone" e immediata per Maria Regina. Nel frattempo proseguirà l'iter per l'assegnazione di un alloggio popolare alla coppia. Alloggi che come ha ribadito l'assessore Cordeschi, purtroppo scarseggiano in città. "Alcuni di questi sono occupati senza titolo", ha puntualizzato, "tanto che abbiamo effettuato dei controlli ed effettueremo anche in futuro dei controlli per darli a chi ne ha veramente bisogno". Nel frattempo va avanti la "trattativa" per trasformare l'ex alberghiero di via Ancona, in una serie di alloggi popolari da destinare all'emergenza abitativa.

Anna Valle a "Vieni da Me" parla della città di Ladispoli

E' cresciuta a Ladispoli con sua madre, sua sorella, suo padre e suo fratello, fino ai 13 anni. A raccontare le sue origini l'attrice ed ex modella Anna Valle, intervistata a "Vieni da me" , programma della Rai. Anna Valle è nata a Roma e fino ai 13 anni ha vissuto a Ladispoli. "Poi - ha raccontato - mi sono trasferita con mia madre e mia sorella in Sicilia, lasciando mio padre e mio fratello a Ladispoli". Ma la città balneare è rimasta comunque una parte importante di Anna Valle. Se prima infatti la famiglia viveva a Ladispoli e trascorreva le sue vacanze in Sicilia, dal trasferimento a Lentini, Anna Valle e sua sorella raggiungevano il padre e il fratello nella città balneare laziale per stare insieme. "Ci tornavamo spesso - ha raccontato - e facevamo così il contrario di prima"

Richiesti gli interventi di manutenzione e pulizia dei corsi fluviali di Ladispoli

Il vice sindaco Pierpaolo Perretta ha chiarito la posizione dell'amministrazione comunale in merito alle richieste di interventi di manutenzione e pulizia dei corsi fluviali di Ladispoli. "Le difficoltà connesse alla pandemia in atto hanno, purtroppo, rallentato i consueti interventi annuali di pulizia e manutenzione dei nostri corsi fluviali di competenza del Consorzio di bonifica del Tevere e Agro romano. Abbiamo rappresentato al Consorzio la importanza che tale operazione si svolga assolutamente prima della stagione balneare, anche per una questione di sicurezza e decoro della città, e ci è stato assicurato un intervento in linea con le nostre necessità. I nostri corsi attraversano la nostra città in aree urbanizzate ed è fondamentale, sia sotto il profilo della sicurezza idrologica che sanitaria, che i lavori di manutenzione siano eseguiti in maniera tale preservare la cittadinanza da ogni possibile rischio ad essi collegato".

Individuate e classificate in base al decreto del Presidente Zingaretti T00077 del 17 aprile

Qualità delle acque marine: i dati di Ladispoli e Cerveteri

L'estate è alle porte e Coronavirus permettendo residenti vacanzieri torneranno a riversarsi, in sicurezza, sulle spiagge del litorale. Puntuali, come ogni anno, sono arrivati i risultati dell'Arpa che certificano la balneabilità o no delle acque del litorale. Il giudizio di balneabilità è confermato dal Decreto del Presidente n. T00077 del 17.04.2020 della Regione Lazio.

LADISPOLI - Su tutto il tratto centrale che va dal fosso Vaccina al Sanguinara, secondo i risultati pubblicati sul sito dell'Arpa, sventolerà ancora la bandiera rossa: acque non balneabili.

CERVETERI - A Cerveteri i problemi sono delimitati alle aree in prossimità della foce dei fossi (Turbino e Zambra)

La Classificazione

La normativa in materia di acque di balneazione (D.lgs. 116/2008 e D.M. 30/05/2010) classifica le acque di balneazione secondo 4 categorie (scarsa, sufficiente, buona, eccellente). Entro la fine della stagione balneare 2015 tutte le acque devono essere classificate e giudicate almeno "sufficienti". è comunque possibile che le acque siano temporaneamente definite "scarse". Qualora questo si verifichi, le Regioni e le Province autonome, a decorrere dalla stagione successiva, devono: - adottare adeguate misure di gestione, inclusi il divieto di balneazione, per impedire l´esposizione dei bagnanti all´inquinamento; - individuare le cause e le ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente"; - applicare adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento; - avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell´inquinamento nonché dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione. Se le acque di balneazione sono classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi, è disposto un divieto permanente di balneazione che le regioni e le province autonome possono anche attuare prima della scadenza del termine dei cinque anni stessi nel caso ritengano che il raggiungimento di una qualità "sufficiente" non sia fattibile o comunque eccessivamente costoso. La classificazione è calcolata considerando i dati microbiologici delle quattro stagioni balneari precedenti alla stagione in corso.

M5S: mozione di Devid Porrello per accessi automatizzati nel Lazio In

È stata depositata una mozione dal nostro consigliere regionale Devid Porrello per l'adozione di sistemi automatizzati di controllo degli accessi alle stazioni. Le previsioni sulla mobilità per le prossime settimane, così come la attualità di questi primi giorni di riaperture, indicano particolari criticità causate dai passeggeri nella fase di accesso alle stazioni e ai mezzi, passaggi che favoriscono gli assembramenti con i conseguenti rischi sanitari. Esistono diversi sistemi per agevolare l'accesso e scongiurare la calca davanti e dentro le stazioni e la Regione debba dotarsi in tempi brevi di tutti i dispositivi necessari a questo scopo.

Tanto le aziende regionali di trasporti quanti gli altri enti coinvolti dovrebbero iniziare a provvedere senza aspettare la discussione in aula di questo atto.

L'80enne guarito prima del decesso è stato eliminato dalla lista dei decessi con coronavirus

Coronavirus, i morti 'tornano' sei

Buone notizie per la città balneare di Ladispoli e per la vicina città di Cerveteri. In entrambe le città si è registrata una guarigione. I due pazienti, risultati positivi al covid-19 erano in isolamento domiciliare. Intanto tornano a sei i morti con coronavirus nella città balneare. Nella giornata di ieri, infatti, nella lista dei morti per covid-19, era stato inserito anche un 80enne ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Roma ma guarito dal virus. Il secondo tampone effettuato su di lui era infatti risultato negativo. Successivamente però si era verificato il decesso, probabilmente legato a patologie pregresse dell'uomo. Essendo stato però conteggiato tra i pazienti positivi al covid, l'80enne a quanto pare sarebbe poi stato inserito tra i deceduti con coronavirus anziché tra i pazienti guariti, dato appunto il suo decesso. Da qui il dato fornito nella giornata di ieri di 7 decessi nella città balneare, che però, oggi sono tornati ad essere sei. Essendo infatti l'uomo guarito dal coronavirus prima della sua morte, il suo nome è stato 'cancellato' dalla lista dei decessi con coronavirus.

Intanto la regione Lazio ha comunicato che ieri non sono stati riscontrati casi positivi nel territorio della ASL Roma 4. È avvenuto un decesso, si tratta di un uomo di 80 anni di Ladispoli deceduto all'ospedale Covid Casal Palocco. Sono guarite 7 persone: 1 a Fiano Romano, 1 a Campagnano, 1 a Santa Marinella, 4 a Civitavecchia. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 584 persone e sono stati effettuati 11241 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 57, 02%di tamponi sul totale del personale sanitario. 9024 persone sono in sorveglianza mentre 7931 sono uscite dalla sorveglianza.

Covid-19, sanificata la "Casa della Salute"

Proseguono le operazioni di sanificazione sul territorio. Ieri su richiesta della Asl Roma 4 è stata sanificata la Casa della salute di Ladispoli. A effettuare le operazioni il reggimento difesa CBRN "Cremona" e il Colonnello Stella

Santa Severa, nuovo look per il lungomare Pyrgi

Il Sindaco: "L'obiettivo di questa amministrazione sarà quello di riqualificare tutto il tratto fino a Via Cartagine per realizzare un camminamento sicuro"

Inaugurata questa mattina simbolicamente una tratta del lungomare Pyrgi dopo il restyling alla viabilità ad opera di Acea che nel ripristinare il manto stradale a seguito dell'importante lavoro svolto sul collettore principale ha anche premurosamente accettato l'invito del Sindaco di sistemare con nuova bitumazione l'asfalto tra Via Cneo Domizio e l'Hotel Santa Severa, realizzando, nel contempo anche tutta la segnaletica. Così il sindaco Tidei: "L'obiettivo di questa amministrazione sarà quello di riqualificare tutto il tratto del Lungomare Pyrgi fino a Via Cartagine per realizzare un camminamento sicuro soprattutto per chi percorre il lungomare con la bicicletta, eliminando buche e avvallamenti sul manto stradale. Ringrazio Acea per l'impegno e per aver mantenuto questa promessa con il Comune di Santa Marinella. Oggi abbiamo un bellissimo lungomare, con parcheggi a norma e area sosta per diversamente abili ben segnalate". Presenti al taglio del nastro i consiglieri Roberto Angeletti, Patrizia Befani e l'ass. Roberta Gaetani.

Lunedì riprendono i lavori per la Scuola Vignacce

Negli ultimi giorni il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei ha avuto un incontro con i rappresentanti della Regione Lazio per richiedere la possibilità di stanziare 350 mila euro da poter dedicare alle spiagge della città, per poter dare agli stabilimenti balneari la possibilità di allargarsi, vista anche la ingente quantità di sabbia portata via dalle mareggiate. Inoltre, il Sindaco ha anticipato che alle ore 10 di domani, si svolgerà un incontro, sempre in videoconferenza, con l'Assessore Ornelli per dare un inizio alla stagione estiva 2020 e soprattutto decidere in che modo proseguire per rendere queste spiagge totalmente sicure. A tal proposito, il Comune è intenzionato a garantire gli accessi negli arenili in modalità sicura, mettendo anche gli scanner. Ieri sono stati consegnati i lavori per il fosso di Castelsecco: "Dopo 30 anni inizieranno i lavori di pulizia e risanamento" ha detto Tidei. Invece, da lunedì 18 maggio riprenderanno i lavori per la Scuola Vignacce, fermi in questi mesi a causa dell'epidemia del coronavirus. Pertanto la consegna dei locali slitterà di due o tre mesi.

Pietro Tidei: "Lavori socialmente utili per i beneficiari di reddito di cittadinanza"

"Sono circa 300 a Santa Marinella i beneficiari del reddito di cittadinanza istituito dal Governo Italiano come sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari per favorire l'inclusione sociale. Santa Marinella, specialmente in questo difficile momento ed in considerazione dello stato di dissesto finanziario che impedisce nuove assunzioni - afferma Tidei nella diretta social - ha bisogno più che mai di forza lavoro da impiegare nei settori più carenti ma fondamentali per la vita quotidiana. Da queste necessità - prosegue Tidei - nasce l'idea di impiegare i soggetti percettori del reddito di cittadinanza in lavori socialmente utili, per circa 3 ore al giorno tre giorni a settimana, coperti da una assicurazione. Abbiamo pensato alla sorveglianza fuori le scuole e nei momenti di entrata/uscita, alla pulizia del verde in ausilio alla nostra multiservizi comunale, alla pulizia della città, alla sorveglianza nelle spiagge oltre alle tante attività che potranno essere svolte a beneficio della collettività. I soggetti saranno chiamati e valutati dall'ufficio dei servizi sociali che proporrà agli stessi delle attività da svolgere sul territorio. Voglio dire con assoluta chiarezza - conclude Tidei - che dopo tre rifiuti immotivati, segnaleremo il soggetto all'Ente erogatore del beneficio per l'immediata interruzione dello stesso. C'è necessità di andare avanti e di superare i danni provocati dalla pandemia e per rimetterci in piedi più forti di prima c'è necessità dell'aiuto di tutti".

Conquistata la "eNations Friendly Cup", prova generale in vista della fase finale di UEFA eEURO 2020

Italia, successo per la eNazionale

A una settimana dall'appuntamento con il primo Campionato Europeo virtuale della storia, che si giocherà sabato 23 e domenica 24 maggio su Pro Evolution Soccer della Konami su Playstation 4, l'Italia ha vinto il quadrangolare amichevole che l'ha vista opposta a Finlandia, Lussemburgo e Germania. Un successo che rappresenta un'ulteriore iniezione di fiducia per gli Azzurri, che hanno avuto la meglio su altre due finaliste dell'Europeo come Germania e Lussemburgo e sui finlandesi, da sempre ai vertici nel mondo dell'eFoot ed eliminati solo agli spareggi che valevano il pass per la fase finale di UEFA eEuro 2020

La squadra composta da Rosario 'Npk_02' Accurso, Nicola 'nicaldan' Lillo, Carmine 'Naples17x' Liuzzi e Alfonso 'AlonsoGrayfox' Mereu ha esordito nel torneo pareggiando 1-1 con il Lussemburgo per poi battere 2-0 la Finlandia. Il pareggio pirotecnico (4-4) nel terzo incontro con la Germania ha permesso agli Azzurri di chiudere in testa il girone a quota cinque punti davanti al Lussemburgo, secondo a una lunghezza insieme alla Germania ma avanti grazie al successo nello scontro diretto con i tedeschi. La eNazionale TIMVISION PES ha così sfidato il Lussemburgo in finale imponendosi con un netto 3-0 e vincendo il primo torneo della sua giovane storia.

Risultati della 'eNations Friendly Cup'
ITALIA-Lussemburgo 1-1
Germania-Finlandia 8-1
ITALIA-Finlandia 2-0
Germania-Lussemburgo 3-8
ITALIA-Germania 4-4
Finlandia-Lussemburgo 4-2
Classifica: ITALIA 5 punti (dr+2), Lussemburgo 4 (+3), Germania 4 (+2), Finlandia 3 (-7)
Finale: ITALIA-Lussemburgo 3-0

In attesa del calcio giocato…
La FIGC istituisce un pool ispettivo

La FIGC ha attivato da ieri un pool ispettivo della Procura Federale, con il compito di verificare il rispetto delle indicazioni contenute nei Protocolli sanitari della Federazione, così come approvati dalle autorità di Governo. Il pool, alle dirette dipendenze del Procuratore, verificherà che gli allenamenti dei club professionistici ad oggi individuali e dal 18 maggio di gruppo, vengano svolti secondo quanto previsto dai Protocolli indicati.

&lotto superenalotto

WWW.ZONALOTTO.IT

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL LOTTO

Estr. n.40 del 14/05/2020

Bari	13	31	2	32	78
Cagliari	30	22	35	16	34
Firenze	82	87	41	12	34
Genova	34	78	42	22	76
Milano	77	76	54	42	8
Napoli	7	43	88	76	77
Palermo	58	60	2	68	14
Roma	63	43	49	18	40
Torino	16	34	20	33	69
Venezia	42	51	87	13	59
Nazionale	89	67	79	78	43

SuperEnalotto

Concorso numero 40 del 14/05/2020
12 17 20 54 61 80 Jolly 39 Star 17

Montepremi	2.849.290,80
Nessun "6"	JP 38.928.071,95
Nessun "5+1"	-
8 "5"	14.958,78
542 "4"	290,20
17.937 "3"	22,43

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

GIOCO DEL LOTTO

RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (114)	37 (85)	23 (78)	28 (72)	77 (60)
CAGLIARI	15 (76)	7 (60)	39 (59)	41 (55)	42 (52)
FIRENZE	39 (97)	48 (82)	10 (56)	50 (55)	43 (50)
GENOVA	38 (143)	83 (114)	88 (69)	56 (63)	8 (61)
MILANO	10 (81)	61 (80)	7 (52)	64 (48)	57 (47)
NAPOLI	24 (75)	64 (71)	57 (69)	62 (57)	73 (51)
PALERMO	8 (75)	69 (65)	35 (62)	36 (61)	6 (49)
ROMA	27 (87)	6 (75)	37 (58)	1 (49)	67 (44)
TORINO	82 (68)	24 (61)	71 (51)	57 (49)	62 (48)
VENEZIA	75 (82)	67 (74)	73 (72)	16 (69)	3 (57)
TUTTE	29 (8)	57 (8)	74 (7)	1 (6)	81 (5)
NAZIONALE	53 (92)	23 (70)	54 (56)	3 (55)	13 (49)

I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SuperEnalotto

SESTINA	Numero	27	12	76	42	37	2	14	6	90	33
	Ritardo	101	54	53	39	36	35	34	29	27	26

sergio.grafica@libero.it

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

A Roma aperture dei negozi diversificate in fasce orarie

Commercio, la Fase 2 nella capitale

Ci sarà anche la possibilità di scelta per la domenica

Sarà in vigore dal 18 maggio al 21 giugno 2020 la nuova ordinanza firmata dalla Sindaca Virginia Raggi, a disciplina degli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive, autorizzate da Governo e Regione alla progressiva ripresa dell'esercizio. "Questo provvedimento - spiega la Sindaca Virginia Raggi - nasce dalla condivisione con categorie e sigle sindacali di un unico obiettivo: supportare il nostro tessuto produttivo nel rispetto della sicurezza di tutti. Tenuto conto del monitoraggio quotidiano degli spostamenti in città, e ferma restando la necessità di scaglionare i flussi di persone per evitare assembramenti, fissiamo orari diversi per le aperture e le chiusure degli esercizi commerciali a seconda della loro tipologia, dando l'opportunità di lavorare anche la domenica". Le attività - raggruppate per tipologia - seguiranno quindi tre diverse fasce orarie di apertura e chiusura, dal lunedì al sabato: • F1: raggruppa gli esercizi di vicinato del settore alimentare, i laboratori alimentari, le medie e grandi strutture di vendita del settore alimentare, i panificatori, che potranno decidere fra due opzioni: F1A: apertura dalle ore 7.00 ed entro le 8.00 - chiusura entro le 15.00; F1B: apertura dalle ore 7.00 ed entro le 8.00 - chiusura dopo le ore 19.00 ed entro le 21.30. • F2: comprende i laboratori non alimentari, con apertura da effettuarsi nell'intervallo dalle ore 9.30 alle ore 10.00 - chiusura entro le ore 19.00. • F3: costituita da esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita del settore non alimentare, acconciatori ed estetisti, Phone center - Internet point, con apertura da effettuarsi nell'intervallo dalle ore 11.00 alle 11.30 - chiusura dopo le ore 19.00 ed entro le 21.30. Quanto alla giornata di domenica e ai festivi, l'eventuale orario di apertura al pubblico non è assoggettato alle fasce sopra menzionate ma alla normativa regionale e statale di riferimento. "Gli orari stabiliti per le categorie produttive autorizzate all'apertura sono stati definiti in base all'osservazione puntuale dell'evolversi della situazione cittadina, oltre che dopo ripetuti confronti con associazioni di categoria e sindacati. In via sperimentale, quindi, abbiamo elaborato questo piano orario che include anche la discrezionalità, in capo ai singoli esercenti, di aprire nella giornata di domenica. Un'opportunità significativa anche per ricominciare a vivere la città, sempre in osservanza delle norme igienico-sanitarie a garanzia dell'incolumità pubblica", commenta Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale. Per gli esercizi commerciali che svolgono attività mista - settore alimentare e non alimentare - sarà possibile scegliere discrezionalmente una delle fasce orarie di apertura al pubblico sopra descritte, relativamente ai titoli posseduti. Vale l'obbligo di esporre - in maniera tale da essere visibili anche all'esterno del locale - il codice scelto o assegnato (F1A, F1B, F2, F3), nonché il relativo orario di esercizio. Resta ferma ogni prerogativa statale e regionale in ordine al mutare delle circostanze di carattere sanitario, e fatta salva la facoltà del titolare dell'attività in ordine all'apertura o meno della stessa sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Queste disposizioni non si applicano al commercio su aree pubbliche, alle edicole, ai centri commerciali, alle tabaccherie, alle farmacie, alle parafarmacie, agli esercizi di qualsiasi tipologia all'interno di stazioni ferroviarie e aree di servizio, né alle altre attività non espressamente disciplinate dal provvedimento, che seguiranno gli orari stabiliti dalle norme generali che disciplinano la loro attività.

Lazio, il presidente Zingaretti: "Riapriamo ma sarà tutto diverso"

"C'è stato un dibattito importante e costruttivo i cittadini possono guardare a questa istituzione con fiducia. Dobbiamo continuare con questo spirito", così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, nella sua replica che ha concluso il dibattito sul Coronavirus in Consiglio regionale. "Anche per quanto riguarda la questione dei dispositivi, dobbiamo dirci le cose con chiarezza. Nessuna volontà di rimuovere problemi - ha ribadito - gli eventuali responsabili dovranno essere perseguiti dalla giustizia. E dobbiamo creare le condizioni per non vivere più una situazione simile. L'audit che ho ordinato serve a questo: una pubblica amministrazione che si trova di fronte a questo problema deve sapere come comportarsi". Zingaretti ha poi posto l'accento su un tema: "Quando si scoprirà il vaccino dovremo garantire un approvvigionamento adeguato per tutti i cittadini". Il governatore è tornato poi su quelle che saranno per tutti le "regole nuove, il distanziamento, l'igiene personale" di questa fase di convivenza con il virus, spiegando che tra i nodi c'è la questione casa e ricordando che le precauzioni servono anche nell'ambito familiare "dove nelle ultime settimane si sono manifestati molti casi". "Siamo pronti alla riapertura" - ha assicurato Zingaretti avvertendo però che la vita sarà diversa per molto tempo. "Le linee guida dell'Inail andranno calate sui territori, sono d'accordo. Ma attenzione, adesso si andrà in un'attività commerciale o in un ristorante, basandosi anche sulla sicurezza che quell'esercizio garantisce. Ovvio dunque che dovremo applicare quei criteri con elasticità, ma garantendo la sicurezza dei cittadini. Per questo sto chiedendo a tutti i ministeri di misurare la temperatura a tutti i lavoratori e per questo - ha detto - chiederò a tutti i sindaci di correre sull'occupazione del suolo pubblico". "Bisogna trovare una sintesi: da lunedì saremo molti di più a circolare, le precauzioni servono anche ad aumentare la competitività dei locali. Dovremo investire, infine, moltissimo sui nostri parchi e su incentivi per far fare le vacanze nelle nostra Regione e garantire il settore turistico" - ha concluso facendo riferimento ai parchi del Lazio.

De Priamo (Fdi): "Con Giampaoletti l'Atac va verso la liquidazione"

"Se saranno confermate le indiscrezioni sulla nomina del dg di Roma Capitale Giampaoletti ad amministratore di Atac e di Mottura già liquidatore di Roma Metropolitane al suo fianco, sarebbe chiarissimo il disegno nei confronti di Atac volto alla liquidazione della azienda". E' quanto dichiara in una nota Andrea De Priamo, capogruppo di Fdi in Campidoglio. Giampaoletti come Dg, ricorda De Priamo "ha infatti collaborato alla linea dell'assessore Lemmetti chiaramente volta ad una concezione di smantellamento e ridimensionamento del ruolo delle municipalizzate espresso ad esempio su Ama oltre che sulla stessa vicenda Roma Metropolitane piuttosto che su Roma Multiservizi". "Roma è la Capitale d'Italia e deve rilanciare oggi più che mai la sua azione politico-amministrativa e non una qualsiasi società da liquidare - spiega De Priamo -. Inoltre mi chiedo se il dott. Giampaoletti, che ha appena finito di istruire con tanto di relazione un'importante delibera che prevede il pagamento di un debito fuori bilancio di 10 milioni da Roma Capitale ad Atac, sia nelle condizioni di poter eventualmente andare a dirigere Atac ovvero non si trovi in una situazione di conflitto di interessi", conclude.

Diario a Pd: Municipi M5S già operativi su centri estivi

"Le strutture territoriali governate dal Movimento 5 Stelle hanno lavorato in questi mesi per proporre ai bambini un programma di attività di carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo e culturale, con l'intento di valorizzare il tempo libero, stimolare la creatività e la libera espressione, potenziare l'autonomia personale, le abilità motorie e l'autostima, aumentare il senso di responsabilità e di rispetto degli altri e dell'ambiente, favorire la socializzazione, la comunicazione e la solidarietà e di sostegno alle famiglie e alla genitorialità. Particolare attenzione verrà rivolta ai bambini disabili e/o a rischio di emarginazione sociale". Lo fa sapere in una nota Angelo Diario, presidente commissione Sport di Roma Capitale, con la quale risponde ai dati diffusi dal Pd presentando la mozione per l'Assemblea Capitolina suo centri Estivi. "Per la precisione – spiega Diario – quello che segue è lo stato dei lavori in corso nel dettaglio. Lo precisiamo per rispondere ai colleghi del Pd, che da una settimana sono molto impegnati a comunicare sul tema dei centri estivi, senza però avere niente di concreto da dire. E proprio per questo, non avendo notizie da comunicare sul loro operato, sprecano tempo e parole per denigrare quello altrui. Utilizzando, tra l'altro, un linguaggio offensivo e volgare. D'altronde la violenza dei toni, si sa, e' direttamente proporzionale alla debolezza degli argomenti". Diario pubblica in coda un lungo aggiornamento dando conto delle delibere approvate e dei Bandi per le attività estive predisposti dalle Giunte del Municipio IV, Municipio XI,Municipio XV, Municipio XII, Municipio IX, Municipio XIII, Municipio X e Municipio VII. "Nei Municipi V, VI e XIV Gli uffici sono al lavoro per la predisposizione dell'avviso pubblico", conclude il presidente.

"Il fenomeno dell'usura non si è fermato neanche con il Coronavirus"

"Le operazioni che stiamo eseguendo in questi giorni sono il frutto del lavoro di mesi, una attività pregressa sul fenomeno dell'usura che non si è fermato neanche con l'emergenza 'Coronavirus'. Un vero e proprio mondo parallelo su cui la Procura di Roma è costantemente impegnata". Così ha detto il procuratore aggiunto della Capitale, Lucia Lotti, che ha coordinato le indagini che hanno portato oggi all'arresto di due organizzazioni di usurai. A Primavalle – si ricorda – due sono finiti in carcere ed altri due sono andati ai domiciliari. Ad Ostia un pregiudicato ha avuto la stessa fine. "La sistematicità con cui Romolo Zaccari" ed il figlio "Daniele Zaccari erano dediti all'attività di finanziamento, peraltro svolta nella quasi totalità dei casi imponendo tassi usurari, rende evidente la sussistenza del pericolo di recidiva- Il notevole numero di persone alle quali costoro hanno corrisposto finanziamenti, la circostanza che entrambi fossero noti come finanziatori dei commercianti, nonché da ultimo la circostanza che entrambi da anni sono dediti a tale illecita attività rende concreto il pericolo di recidiva". Così scrive in un passo dell'ordinanza di custodia cautelare eseguita stamane dagli agenti del commissariato Primavalle della polizia, il gip Maddalena Cipriani. La famiglia di 'strozzini' aveva un "tenore di vita incompatibile con la loro attività lavorativa" ed insieme con la disponibilità di proprietà immobiliari ed il tutto è anche documentato dalle autovetture a disposizione Ferrari, Porsche, Bmw X5, Audi A8, i motocicli Yamaha T-Max ed Harley Davidson. Il giudice ritiene "allarmante" la situazione accertata e intravede in Giuliano Candidi e Danilo Mocavini, posti agli arresti domiciliari, una "spiccata capacità criminale".

Calci e pugni contro la madre, arrestato 49enne dalla Polizia

Picchiata dal figlio tra le mura domestiche dopo l'ennesima lite. La Polizia di Stato ha arrestato T.D., romano 49enne, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, minacce aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. Quando gli agenti del commissariato Esposizione sono arrivati sul posto, hanno trovato la donna, 77enne, ad attenderli in strada, terrorizzata ed impaurita mentre, dall'abitazione, si udivano chiaramente le urla del figlio intento a devastare la casa. E' stata la stessa madre a raccontare agli investigatori le continue vessazioni ed i maltrattamenti sia fisici che verbali, che, per mancanza di coraggio non aveva mai denunciato. L'ira di T.D. non si è placata neanche alla vista degli agenti, saliti in casa in compagnia della vittima per controllare la situazione. Alla vista di quest'ultima l'uomo, sotto l'evidente effetto di alcol, ha tentato di aggradirla nuovamente ma è stato subito bloccato ed arrestato.

Villa Borghese, Polizia Locale mette in salvo tartaruga ferita

Era in servizio di controllo a Villa Borghese, la pattuglia della Polizia Locale del Pics (Pronto Intervento Centro Storico) che ieri pomeriggio, dopo essere stata avvisata da un cittadino, ha intercettato all'esterno dell'aria del laghetto, una tartaruga che aveva preso la direzione della strada. L'animale , che aveva una parte del carapace rotto, è stato preso in custodia dagli agenti, i quali hanno provveduto a contattare immediatamente personale specializzato. A seguito di accertamenti è emerso che si tratta di una testuggine aliena di acqua dolce, appartenente alla specie "trachemys scripta", che necessita di ambiente idoneo. Per tale motivo la pattuglia si è già attivata per provvedere ad un rapido trasferimento dell'animale presso un parco specializzato, in prossimità della città di Formia, dove verrà sottoposta alle cure del caso, in un habitat più adatto a tale specie.

Attivo il Drive In di Labaro per cittadini con sospetto Covid-19

Nuovo Drive in per la sorveglianza sanitaria dei cittadini romani. Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea e ASL Roma 1 attivano congiuntamente una postazione per l'effettuazione del tampone su cittadini potenzialmente contagiati dal Coronavirus presso la Casa della Salute Labaro Prima Porta, in via San Daniele del Friuli. Per l'accesso al servizio, rivolto ai residenti nel territorio della ASL Roma 1, non sarà necessaria la prenotazione, ma è indispensabile la ricetta dematerializzata del Medico di Medicina Generale con prescrizione di tampone naso-orofaringeo per l'accertamento diagnostico, a seguito di test sierologico positivo. Il cittadino dovrà recarsi, con tessera sanitaria e numero della ricetta, presso il Drive in a partire dal giorno successivo ed entro 48 ore dalla prescrizione del medico, con la propria macchina e - laddove possibile - non accompagnato. Il paziente potrà scaricare il risultato on line entro 36 ore dal prelievo. La postazione Drive in presso la Casa della Salute Labaro Prima Porta è una delle 17 previste dalla Regione Lazio che, a seguito della ripresa di molte attività lavorative, ha intensificato gli sforzi per la sorveglianza della diffusione del virus SARS-CoV-2, delineando per i cittadini il percorso di esecuzione sul territorio di test. Presenti all'apertura insieme al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Adriano Marcolongo, e al Direttore Generale della ASL Roma 1, Angelo Tanese, anche il Direttore del Distretto 15, Emanuela Biazzo, e il Presidente del Municipio XV Stefano Simonelli, che ha dato un importante contributo nell'utilizzo dell'area pubblica attraverso la Polizia e Servizi Municipali.

Cna Roma: "Recepite nostre richieste sulle riaperture, grazie alla Giunta"

Soddisfatta la Cna di Roma per l'odinanza sulle riaperture firmata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi, che, per le attività che potranno riaprire dal 18, prevede aperture in fasce orarie: "Ringraziamo vivamente la sindaca e l'assessore Cafarotti per aver recepito le nostre richieste di prolungare gli orari di apertura delle gelaterie, delle pasticcerie, dei bar, delle pizzerie a taglio e delle altre attività assimilabili che alla domenica pomeriggio registrano un importante picco del loro fatturato, in alcuni casi pari a circa il 25% del totale settimanale". E "con altrettanta soddisfazione registriamo la possibilità per parrucchieri ed estetiste di poter aprire le loro attività senza vincoli d'orario alla domenica e nei giorni festivi infrasettimanali". "Le piccole attività, i negozi di prossimità dell'artistico e del commercio - ha commentato Michelangelo Melchionno, presidente della Cna di Roma - sono il cuore pulsante della nostra città, del nostro tessuto sociale, e come ha scritto il sindaco di New York Bill de Blasio sono delle vere e proprie pietre miliari dei nostri quartieri e se non riaprono queste non si può tornare ad una vera normalità."

Pd: "Grave responsabilità della Raggi per la delega a Della Casa, già sfiduciata"

"Se il sindaco Raggi intende davvero nominare a commissario la ex presidente Della Casa, sfiduciata dall'intero consiglio del IV Municipio, si assume la grave responsabilità istituzionale e politica di contrapporsi all'intera rappresentanza territoriale democraticamente eletta". Così in una nota il capogruppo del Pd capitolino Giulio Pelonzi e Massimiliano Umberti capogruppo Pd IV municipio. "Appare peraltro veramente grottesca l'autocandidatura dell'ex presidente a commissario dopo la sua cacciata. Tutti i membri del consiglio municipale della Tiburtina hanno espresso pesanti critiche sull'operato della ex-presidente Della Casa. Non rendersi conto della gravità di quanto accaduto in modo del tutto trasparente significa ignorare contrapporsi alle regole democratiche e alle critiche dei cittadini del territorio". "Non dare ascolto a coloro che il M5s ha sempre definito i portavoce dei cittadini è una contraddizione in termini e una sconfessione delle regole interne del M5s, che ripropongono dinamiche da prima repubblica – continuano dal Pd -. La sfiducia e il malessere che si è concretizzato ieri con il voto di sfiducia alla presidente Della Casa viene da lontano ed è maturato in questi anni attraverso procedure alla luce del sole e su questioni politiche e di governo gravi. Proprio il contrario dell'agire politico di Della Casa. Dopo quanto accaduto serve un cambio vero altrimenti i giochi di palazzo sono quelli che si stanno consumando in campidoglio all'interno delle faide aperte nel M5s", concludono.

Fase 2, associazioni a Raggi: "Lasciateci accedere ai canili

"Doppia condanna per i cani e i gatti del Comune di Roma. Costretti a una vita dietro le sbarre, ora si vedono negata anche quella manciata di minuti di semilibertà che ogni giorno aspettano disperatamente con i musi incollati alle grate. Sì perché il Comune di Roma ancora nega l'accesso dei volontari animalisti nelle strutture comunali e convenzionate. Il che vuol dire zero possibilità di farli sgambare, socializzare, controllandone anche lo stato di salute. Tutti punti essenziali per la salvaguardia del benessere animale. Cardini del diritto-dovere dell'accudimento, sancito dalla legge e riconosciuto dalle amministrazioni statali e regionali". La denuncia in una lettera che Acl, Animalisti italiani, Enpa, Lav e Leidaa hanno inviato alla sindaca Virginia Raggi e all'ufficio Tutela Animali e che viene rilanciata online dalla testata "Animali e ambiente nel cuore" . "Nessuno contesta - scrivono le associazioni - l'esigenza di preservare la salute di tutti, a cominciare dai dipendenti dei canili e dei gattili, ma la tutela degli animali d'affezione è interesse pubblico, riconosciuto anche in condizioni di emergenza, come conferma l'elenco delle attività indifferibili minime pubblicato dal ministero della Salute. Oltre alla nota della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio del 23 aprile scorso. Un documento che invita i gestori delle strutture a elaborare un piano operativo per consentire, sia pure con modalità contingentate, l'accesso dei volontari". "Il blocco - avvertono gli animalisti - va rimosso subito. E se le strutture non hanno provveduto ancora ad elaborare nuovi protocolli d'accesso legati all'emergenza Covd-19 che lo facciano prima che sia troppo tardi. Il Comune ha il dovere di intervenire. C'è a rischio la tutela del benessere animale di migliaia di cani e gatti: il rispetto delle necessità etologiche è sacrosanto: in caso contrario - concludono - il reato di maltrattamento è dietro l'angolo

Sciascia (Pd): firmata petizione contro delega a Della Casa

"Ho appena firmato la petizione lanciata dal Pd Tiburtina su change.org per chiedere alla Sindaca Raggi di non nominare la sfiduciata Della Casa commissario in Tiburtina, che ha toccato quota 100 in pochissime ore. Non è pensabile che chi è stata mandata a casa dal 100% dei consiglieri del Municipio possa uscire dalla porta per poi rientrare dalla finestra. Diciamo no ai giochi di palazzo e di potere della Sindaca Raggi, che dovrebbe dimostrare un minimo di rispetto per i cittadini della Tiburtina che non si meritano questa ulteriore umiliazione". Così in una nota Emiliano Sciascia, consigliere PD IV Municipio "Da Presidente 'per caso' a 'commissaria' imposta prepotentemente da Palazzo Senatorio con arroganza ed in spregio della volontà popolare espressa soltanto ieri da 24 consiglieri in rappresentanza di tutti gli elettori del Municipio IV. E' necessario far partire da subito una mobilitazione di cittadini per fermare questo scempio. Basta riciclati", conclude Sciascia.

Bordoni (Lega): "M5S rende mare di Roma inaccessibile"

"I 5 Stelle rendono il mare di Roma off-limits per i cittadini. l'Idea di chiudere la litoranea alle automobili, consentendo l'accesso al mare di Roma solo attraverso l'uso dei mezzi pubblici, dimostra la scarsa comprensione della Fase2 proprio da parte di chi Amministra la Città. Prevenzione e rilancio delle attività sul territorio, in un colpo solo la Raggi manca entrambi gli obiettivi. Non vanno imposti divieti ma offerte soluzioni come parcheggi aperti, presidi delle forze dell'Ordine, servizi, distanziamento sociale e controllo sugli arenili, non si può invece chiudere la litoranea". Così il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni. "L'automobile resta ad oggi il mezzo più sicuro. La tutela della salute pubblica è una priorità, i cittadini hanno giustamente dei timori riguardo l'uso del trasporto pubblico (contingentato) – aggiunge -. C'è poi un'intera stagione estiva da salvare e consentire ai romani di poter godere di una delle spiagge libere più belle e grandi d'Europa. Come spesso capita su trasporti e mobilità i 5 stelle comprendono poco e male. Abbiamo il diritto di passare qualche ora al mare ci vogliono impedire anche questo?", conclude Bordoni.

Simeone (FI): "Nel Lazio serve una nuova normalità"

"L'emergenza da Covid non è ancora terminata, ma dobbiamo prepararci ad affrontare una nuova vita, a tornare ad una nuova normalità" - così Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare. "Nel mio intervento in aula nel corso della seduta dedicata proprio all'emergenza sanitaria, ho chiesto – ha detto – all'amministrazione di favorire il rientro alla vita ordinaria. Questo si traduce in campo sanitario alla necessità di riprogrammare la gestione ordinaria dei nosocomi, a partire dall'attività in elezione. Come del resto la stessa attività ambulatoriale, va riaperta in tempi rapidissimi. Le prenotazioni al Cup sono bloccate da marzo, le liste d'attesa si sono ulteriormente allungate. Ecco perchè occorre tornare a regime. Anche sotto il profilo economico urge una ripartenza veloce, naturalmente rispettando le misure di prevenzione ed i protocolli per la sicurezza. Abbiamo preso atto delle linee guida dell'Inail che forniscono raccomandazioni sulla fase 2. Queste linee guida vanno però calibrate in base alla specificità dei territori. Soprattutto nei settori attività di balneazione e nella ristorazione. Il Lazio per esempio è alle prese con il problema cronico dell'erosione della costa. Troppo poco è stato fatto sul ripascimento, mentre ci sarebbe bisogno di un intervento strutturale volto a garantire la difesa e la ricostruzione del litorale. E' ovvio che in questo contesto appare estremamente difficile installare più di 4-5 file di ombrelloni in buona parte degli stabilimenti balneari del litorale laziale. Lo stesso dicasi per la ristorazione, dove bisogna guardare alle singole fattispecie. Quattro metri quadrati a disposizione di ogni avventore, tradotto in concreto significa che un locale di 60 metri potrà ospitare al massimo 15 clienti alla volta. Ma al tempo stesso occorre tener conto di locali ancora più piccoli dislocati soprattutto nei centri storici e con spazi ancora più limitati, dove con appena 25 metri quadri non si potranno ospitare più di 5-6 persone. Ecco perché dobbiamo ricalibrare le linee guida in base alla specificità dei territori. Ed in questo senso - conclude - chiedo all'amministrazione regionale di avere più coraggio. Si deve fare tutto in sicurezza, ma bisogna mettere gli imprenditori nelle condizioni di poter lavorare".

Regione Lazio: i vincitori del bando "L'impresa fa cultura"

"Sono 43 i progetti innovativi vincitori del bando "L'Impresa fa Cultura" finalizzato alla promozione del patrimonio culturale del Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie". Lo spiega in una nota la regione Lazio. "L'Avviso pubblico, con una dotazione di oltre 5,6 milioni di euro, aveva come obiettivi il miglioramento del networking tra i luoghi della cultura, la promozione degli artisti e dell'artigianato creativo, l'allestimento di nuovi spazi culturali permanenti, la realizzazione di eventi, performance, mostre artistiche e la creazione di laboratori artistici e didattici. Delle 126 candidature, risultano ammissibili a finanziamento 43 progetti di cui 30 saranno realizzati da micro, piccole e medie imprese singole mentre 13 da raggruppamenti temporanei, per un totale di 60 imprese coinvolte. Sono 70 - spiega la nota - i luoghi della cultura interessati in prevalenza rientranti nei sistemi museali e bibliotecari regionali. Ogni progetto, da realizzarsi entro il 2021, potrà contare su un finanziamento fino all'80% a fondo perduto per un massimo di 200 mila euro. Un'ulteriore possibilità offerta dalla Regione Lazio che scommette sulle potenzialità dell'innovazione legata ai territori, sostenendo l'imprenditorialità con la valorizzazione dei luoghi della cultura regionali. I progetti abbracciano l'intero territorio laziale: 26 nella provincia di Roma (di cui 13 solo nella Capitale), 2 nella provincia di Frosinone, 2 in quella di Latina, 3 nella provincia di Rieti, 5 in quella di Viterbo e altri 5 che interesseranno più province. I progetti finanziati vanno dallo sviluppo di piattaforme web, realizzazione di infrastrutture tecnologiche, sviluppo di software e web-app, utilizzo della realtà aumentata, creazione di simulatori ambientali olografici e video mappingall'allestimento di mostre con QR code, creazione di tour virtuali, organizzazione di concorsi di cortometraggi, realizzazione di giochi interattivi e molto altro" conclude la nota.

ARENA CIVICA DI MILANO

15 MAGGIO 1910

• ITALIA-FRANCIA •

PRIMA PARTITA DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Insieme da 110 anni. Oggi come allora.

Il Decreto e le due anime che nel Governo hanno obiettivi diversi

Al lavoro sulle linee guida per le nuove riaperture che saranno possibili da lunedì 18 maggio

Dopo il via libera al dl rilancio, il governo è al lavoro per chiudere il decreto con le linee guida per le nuove riaperture che saranno possibili da lunedì, 18 maggio. Per fare il punto della situazione e concertare gli interventi, domani i titolari degli Affari regionali e della Sanità, Francesco Boccia e Roberto Speranza, e forse anche lo stesso Conte, incontreranno i governatori. Alle 12 è previsto anche un Consiglio dei ministri che non ha all'ordine del giorno il dl sulle riaperture. "Sicuramente ci sarà un passaggio sul provvedimento", spiegano fonti di governo, precisando però che, salvo accelerazioni, per l'approvazione sarà probabilmente necessaria un'altra seduta da convocare nel week end. All'interno dell'esecutivo ci sono due anime: una (soprattutto Iv) che punta a riaprire il più possibile e che vorrebbe approvare il decreto in tempi strettissimi per dare agli operatori il tempo di organizzarsi, l'altra improntata alla massima prudenza che anche sulla scrittura del decreto vuole prendersi tutto il tempo necessario, tanto che c'è chi parla addirittura di un Cdm domenica, proprio alla vigilia del 'D-Day'. Quello che emerge dai dati epidemiologici arrivati anche oggi, secondo quanto si apprende, è che il trend è in discesa, con un indice di contagio R0 "basso" in tutte le regioni, salvo che in Lombardia e Molise dove è classificato come "moderato". Risultati positivi, ma che comunque non fanno abbandonare la linea della massima cautela. Per questo, si apprende ancora, nel decreto non dovrebbe essere ancora prevista la possibilità di spostarsi da una regione all'altra. Il testo conterrà invece la possibilità di riaperture su base territoriale, se verranno rispettati limiti nell'andamento dell'epidemia (sulla base di 21 indicatori) e a patto che le attività commerciali ed economiche garantiscano i requisiti indicati dall'Inail. Ci sarà comunque un automatismo per nuove restrizioni se il monitoraggio registrerà un passaggio alla categoria di rischio "alto".

Berlusconi sul Decreto Rilancio: "Non aiuta i cittadini. Il Governo non ci ha ascoltato"

"Il decreto rilancio non risponde alle esigenze dei cittadini e delle imprese che sono in difficoltà" - lo ha detto il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, in una intervista al Tg5. Berlusconi è duro con la maggioranza ("Ma chi ha scritto queste follie? Gente che non ha mai lavorato") e attacca il governo ("Non siamo stati ascoltati") ma assicura comunque la disponibilità al confronto in Parlamento. "Arriverà liquidità a lavoratori e imprese? Arriveranno i DPI a tutti i cittadini? Fino ad adesso la risposta è sempre stata no. E il decreto rilancio con le sue 495 pagine non abbassa la pressione fiscale, non semplifica le pastoie burocratiche, non moltiplica gli investimenti a fondo perduto che sono davvero indispensabili. Quindi no, il decreto rilancio non risponde alle esigenze dei cittadini e delle imprese che sono in difficoltà" - ha aggiunto Berlusconi. "Noi da subito abbiamo messo a disposizione del governo la nostra esperienza, competenza e buonsenso, abbiamo presentato più di 150 modifiche al decreto Cura Italia e altrettante al dl Liquidità ma finora il governo non ci ha voluti ascoltare. Conte ha detto che auspica che maggioranza e opposizioni possano migliorare il testo in Parlamento. Noi siamo come sempre disponibili e abbiamo molte idee per migliorarlo. Ma ci ascolteranno? Io spero di sì perché gli italiani non possono più aspettare" - ha precisato il leader di Forza Italia.

Zaia (Veneto) all'attacco: "Con linee guida varate da Inail impossibili le riaperture"

"Abbiamo il massimo rispetto del lavoro fatto dall'Inail, ma le loro guida sono inapplicabili: così non si apre, un esempio per tutti, le spiagge e i ristoranti. Certo, Sono prudenziali ma non funzionano" - lo ha ribadito il presidente del Veneto, Luca Zaia. "E poi, se dovessimo guardare ai parametri dell'Iss, il Veneto può affrontare qualsiasi apertura" - ha tenuto a sottolineare Zaia che ha quindi ricordato che "il Veneto chiede di aprire molte attività: il settore del commercio, bar, ristoranti, parrucchieri, barbieri e centri per l'estetica, centri sportivi, palestre e piscine. Abbiamo già concordato le nostre linee guida con gli operatori". "Chiediamo che nel Dpcm ci sia la delega alle Regioni di applicare linee guida alternative a quelle dell'Inail. Perchè se così con fosse, nessuno può derogare e non si può aprire. Deve essere il Dpcm che ce lo permette" - ha spiegato. E ancora: "Le linee dell'Inail sono discrezionali, i famosi 4 metri sono frutto di un lavoro al tavolino da parte dei tecnici, i nostri dicono altre misure" - ha sottolineato ancora aggiungendo: "Non è una norma automatica, ma deve essere mediata dell'umanità di quelli che ci lavorano. abbiamo un'intesa verbale con il presidente del Consiglio su linee guida generali e poi la delega alle linee di apertura delle Regioni. Per certi settori economici sono impossibili da mettere in pratica, basti pensare all'Harry's Bar di Cipriani: con quelle norme potrebbe avere un solo tavolo al piano terra ed uno al primo piano. Perché non avere un approccio mitteleuropeo? In Germania o in Austria danno solo indicazioni di massima con delle icone" - ha spiegato. "Non abbiamo ancora pronto il documento con le linee guida - ha detto ancora - vogliamo vedere cosa esce anche dalle altre regioni per uniformare i parametri. Sono convinto che tra governatori ci debba essere uniformità, stiamo attendendo per evitare che escano dati che vadano male interpretati. Le nostre linee guida vogliono dare la massima sicurezza cittadini, lavoratori e clienti. E l'uso della mascherina è fondamentale". "Come governatori lavoriamo per macroaree perché ci siano orientamenti uniformi - ha spiegato Zaia - ci stiamo scambiando bozze delle linee guida e delle ordinanze, non so cosa faranno le regioni che non hanno linee guida, se poi il Dpcm dice che sono facoltative e allora cambia tutto". Poi l'annuncio: "E' la tragedia nella tragedia quella dell'accudimento dei minori. Noi inseriremo nell'ordinanza del Veneto, l'apertura di tutti i servizi dagli 0 ai 14 anni: dalla fattoria didattica, all'asilo, ai giochi gonfiabili, ai centri estivi, ai grest. Se passa questa linea noi la settimana prossima apriamo tutto, anche tutti i centri estivi, i grest e le scuole paritarie". "No alla regolarizzazione dei migranti. Io non l'avrei fatta" - ha quindi affermato commentando la decisione presa ieri dal governo. "Se c'è bisogno di manodopera per le nostre campagne bisognerebbe chiedere anche ai nostri concittadini se davvero non vogliono andare a lavorare in campagna. Io ho visto tanti frutteti e campagne in Veneto dove a lavorare sono tutti italiani e quindi io non avrei fatto una sanatoria per i migranti" - ha detto ancora.

Gentiloni (Ue) si prepara a varare una procedura di infrazione per la Germania

"E' possibile che il modo migliore, diretto, più chiaro per salvaguardare i principi e i servizi giuridici europei sia quello di aprire rapidamente una procedura d'infrazione nei confronti della Germania" - lo ha detto il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni a proposito della sentenza della Corte costituzionale di Karlsruhe che aveva definito in parte illegittimi i piani di QE della Banca Centrale europea. "In Europa sulle questioni europee - ha aggiunto Gentiloni parlando a Piazza Pulita su La7 - c'è una primazia assoluta della Corte di Giustizia europea e questo principio deve essere affermate, perché se comincia a passare il concetto che singole corti possano legiferare si vedono delle reazioni in altri Paesi che dicono 'anche noi possiamo farlo per questioni che ci stanno particolarmente a cuore'. E' accaduto da parte del governo polacco qualche giorno fa. L'altro grande principio è quello dell'indipendenza della Banca centrale europea: questi due principi devono essere salvaguardati e i servizi giuridici della Commissione stanno lavorando su questo".

Giornata Internazionale dei Musei, esperienza virtuale nella mostra "Canova-Thorvaldsen"

Per la Giornata internazionale dei musei 2020 Icom prevista lunedì 18 maggio, e in attesa della riapertura delle sedi museali, le Gallerie d'Italia propongono una nuova esperienza virtuale immersiva nella mostra "Canova - Thorvaldsen. La nascita della scultura moderna", interrotta a pochi giorni dalla conclusione programmata a causa dell'emergenza coronavirus. L'esposizione, sottolinea Intesa Sanpaolo, "rimasta per molte settimane in cima alle classifiche delle mostre più visitate d'Italia, aveva raggiunto prima della chiusura quasi 200mila visitatori nazionali e internazionali".
Ideata e prodotta da Intesa Sp in partnership con il museo Ermitage di San Pietroburgo e con il museo Thorvaldsen di Copenaghen, con la curatela di Fernando Mazzocca e Stefano Grandesso, la mostra "ha reso possibile il confronto, per la prima volta in un'esposizione, dei due grandi artisti neoclassici, con prestiti fondamentali di musei italiani e stranieri e di esclusive collezioni private, ricreando nelle sale delle Gallerie d'Italia in Piazza Scala a Milano un vero e proprio 'olimpo di marmo'".

Alle scuole ed alle università 3mld di euro per ridisegnare il sistema dell'Istruzione

Ecco dove è stato pensato di investire queste importanti risorse

Quasi 3 miliardi di euro in più per sostenere e rilanciare il sistema dell'Istruzione. È davvero importante la cifra che il Governo ha deciso di stanziare con il 'Decreto Rilancio' per tentare di rimediare ai danni economici provocati dal coronavirus a studenti, famiglie, istituzioni scolastiche e atenei. Somme che saranno suddivise praticamente alla pari tra i due mondi: 1,45 miliardi per la scuola, 1,4 miliardi per l'università. Fondi che serviranno a sostenere tantissimi capitoli di spesa: dal diritto allo studio, alla ripresa delle attività ordinarie, dall'edilizia scolastica ai concorsi. Il portale Skuola.net ha analizzato le misure più importanti.

Un Fondo speciale contro il il coronavirus

Partiamo dalla scuola. La cifra sicuramente più imponente è quella legata all'istituzione del cosiddetto "Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19": 1 miliardo di euro - 400 milioni nel 2002 e 600 milioni nel 2020 - per il contenimento dei possibili effetti del coronavirus sulla vita scolastica. Un fondo 'aperto', gestito dal ministero dell'Istruzione, che servirà ad adottare tutte quelle misure che si renderanno necessarie per garantire la salute di bambini, ragazzi, insegnanti e personale scolastico.

Il piano per riaprire gli istituti a settembre

A questi soldi si aggiungono i 331 milioni previsti in modo specifico per far ripartire in condizioni di sicurezza il prossimo anno scolastico 2020/2021.

Tali risorse serviranno: per la sanificazione e l'igienizzazione degli edifici, per potenziare la didattica a distanza (e non farsi trovare spiazzati in caso di necessità), per imbastire corsi di formazione sulla sicurezza, per aiutare gli alunni con disabilità nella didattica a distanza, per la fornitura di device e connessioni agli studenti meno abbienti, per la manutenzione degli ambienti scolastici e per la loro messa in sicurezza (soprattutto in vista della rimodulazione degli spazi interni per garantire il distanziamento); misure che dovranno essere realizzate entro il 30 settembre 2020.

In più, per far svolgere gli esami di Maturità in presenza, previsti ulteriori 39,2 milioni di euro per la pulizia delle scuole e la predisposizione degli standard di sicurezza. In arrivo 80mila nuovi docenti.

Docenti

C'è poi il capitolo docenti. Previsti nuovi fondi per l'incremento delle cattedre (circa 62mila) bandite meno di un mese fa con i tre concorsi (ordinario per l'infanzia e la primaria, ordinario per la scuola secondaria, straordinario per la stabilizzazione dei precari). Ora vengono aggiunti altri 16mila posti: 8mila assegnati al concorso straordinario (si arriva così a 32mila insegnanti, molti dei quali si spera di immetterli già all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021); 8mila alle selezioni ordinarie. In totale, dunque, sono in arrivo quasi 80mila nuovi docenti di ruolo. Tra le altre misure dedicate alla scuola, infine, compaiono anche: 80 milioni per la fascia 0-6 per coprire le mancate rette (65 milioni) e aumentare il fondo regionale (15 milioni) nonché procedure semplificate in tema di edilizia scolastica. Rassicurazioni sulla validità dei propri percorsi anche per gli studenti iscritti agli ITS e ai corsi di Formazione Professionale.

Anche l'Università ha il suo Fondo straordinario

Netto anche l'aumento dei fondi a disposizione del sistema universitario, dell'alta formazione musicale e coreutica e degli enti di ricerca. Nelle prime bozze del decreto si parlava di 330 milioni di euro. Nel corso delle settimane, anche in virtù del peggioramento delle prospettive economiche del Paese, sono lievitati fino al miliardo e 400 milioni inseriti nel 'Decreto Rilancio'. Portando a un deciso incremento delle misure imbastite già con il decreto 'Cura Italia'. Ad esempio, il cosiddetto "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" (che nel provvedimento di marzo ammontava a 50 milioni di euro) viene arricchito da altri 62 milioni. Con questi soldi si dovrà provvedere soprattutto a limitare il digital divide - finanziando l'acquisto di dispositivi tecnologici e connessioni - degli studenti, dei dottorandi, dei ricercatori e dei dipendenti che non possono seguire la didattica o svolgere il proprio lavoro 'a distanza' nelle condizioni migliori.

'No tax area' e borse di studio:

verso l'allargamento della platea

Ritocco straordinario anche per il "Fondo per il finanziamento ordinario delle università", (che attualmente ammonta a 7,62 miliardi di euro): per il solo 2020 la dotazione a disposizione del ministero dell'Università e della Ricerca è arricchita di ulteriori 165 milioni di euro. Soldi che serviranno prevedere ulteriori casi di esonero o riduzione del contributo onnicomprensivo annuale a carico degli studenti. In particolare, si dovrà valutare l'opportunità di allargare la cosiddetta 'no tax area', rivedendo i requisiti per beneficiare dell'iscrizione gratuita ai corsi di laurea (attualmente è prevista un esenzione totale per chi ha un Isee inferiore ai 13mila e uno 'sconto' sulle tasse per chi non supera i 30mila euro di quoziente familiare). La medesima finalità avranno i 40 milioni in più assegnati al "Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio" (già arricchito da 31 milioni con l'ultima Legge di Bilancio 2020) che mirano soprattutto a limitare i casi di 'idonei non beneficiari' che, nonostante abbiano i requisiti (di reddito e/o merito), non riescono a usufruire delle agevolazioni. Ma c'è di più: tra le voci circolate negli ultimi giorni si parla anche di assegnare delle borse di studio a quegli studenti che, pur con Isee alti, dimostrino che la propria famiglia è stata particolarmente danneggiata dal coronavirus.

Ricerca, proroga degli assegni e nuove assunzioni

Arricchiscono il piatto gli 8 milioni di euro in più stanziati a favore del fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle istituzioni AFAM (in totale sono circa 70 i milioni dedicati alla Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica). Nonché la possibilità per i dottorandi di ricerca - titolari di borse di studio e iscritti all'ultimo anno del dottorato - di richiedere una proroga dell'assegno (di massimo due mesi); a tal fine il Fondo di finanziamento ordinario è incrementato di 15 milioni di euro.

Mentre chi è titolare di un assegno di ricerca potrà, tramite il suo Istituto, prolungarne la durata per un tempo necessario a concludere il progetto di ricerca, a patto che l'attività abbia subito un effettivo rallentamento a causa dalle misure di contenimento del contagio adottate dal Governo. Infine le norme per l'assunzione dei ricercatori: si prevede di aggiungere ai 1607 posti (sbloccati dal Decreto Milleproroghe di marzo) ulteriori 3.333 ricercatori, per un numero complessivo di assunti, al 1 gennaio 2021, di quasi 5mila unità. Senza dimenticare gli oltre 1300 posti destinati ai ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca.

Misure che rientrano nel piano più ampio di investimenti nella ricerca, specie in campo sanitario.

Senza protocolli certi di sicurezza la Maturità 2020 va fatta on line

Senza un Protocollo di sicurezza nazionale, dettagliato e prescrittivo per garantire la salute del personale e degli studenti coinvolti, l'esame di Maturità dovrà svolgersi online e non in presenza.

A chiederlo è il Consiglio superiore della pubblica Istruzione, che, a quanto si apprende, si è espresso all'unanimità sulle disposizioni che il ministero dell'Istruzione si appresta a varare.

Il Consiglio, che si è riunito in modalità telematica, ha precisato che nell'impossibilità di potere applicare le prescrizioni di sicurezza è "indispensabile prevedere che gli esami di maturità avvengano a distanza".

Fonti del ministero dell'Istruzione assicurano che il Protocollo di sicurezza per gli Esami di Stato del secondo ciclo "è praticamente pronto e sarà reso noto a breve". Il lavoro sul Protocollo "va avanti da giorni insieme al Comitato tecnico-scientifico del Ministero della Salute e consentirà di svolgere gli Esami in sicurezza. Si tratta di regole chiare, attuabili, che tuteleranno studenti e docenti". Un pacchetto di misure che "tengono conto anche delle sollecitazioni arrivate dai sindacati incontrati nei giorni scorsi". La ministra Lucia Azzolina, chiudono dal ministero, ha ricordato in Parlamento, durante un'audizione in commissione, che il Comitato tecnico-scientifico ha già autorizzato lo svolgimento dell'Esame "ritenendo - ha detto la ministra - che possa svolgersi, appunto, nelle scuole, garantendo gli standard di sicurezza".

Dl Rilancio, così cambierà la sanità nei territori Nuove assunzioni e incentivi per tutto il personale

Nel dettaglio le misure annunciate, spiegate dal ministero della Salute

E' il potenziamento della sanità territoriale la prima voce del 'Rilancio Salute', che ridisegna il Servizio sanitario nazionale dopo la prima fase dell'emergenza coronavirus: un investimento complessivo pari a 1 miliardo e 256 milioni di euro, previsto dal Dl Rilancio e destinato a finanziare assistenza domiciliare, rete territoriale e Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), monitoraggio domiciliare, strutture territoriali di isolamento, attività di infermieri di famiglia e assistenti sociali. Ecco il dettaglio delle misure annunciate, spiegate dal ministero della Salute.

ASSISTENZA DOMICILIARE - Verranno implementate sul territorio, con personale dedicato, le azioni terapeutiche e assistenziali domiciliari. L'assistenza ai pazienti ultra 65enni passerà dagli attuali 610.741, pari al 4% della popolazione over 65, a 923.500, pari al 6,7%. Un tasso che porta l'Italia al di sopra della media Ocse, attualmente del 6%. Raddoppiati inoltre i servizi per la popolazione minore di 65 anni: si andrà dagli attuali 69.882 assistiti a domicilio, pari allo 0,15% della popolazione under 65, a 139.728, pari allo 0,3%. Risorse stanziate per personale e servizi: 733.969.086 euro.

RETE TERRITORIALE E USCA - In tutte le Regioni e le Province autonome verrà potenziata l'attività di sorveglianza attiva a cura dei Dipartimenti di prevenzione, in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Viene disposto l'incremento dei controlli nelle residenze sanitarie assistite (Rsa), anche attraverso la collaborazione di medici specialisti. Sul territorio sarà aumentata la funzionalità delle Usca, deputate al supporto dei servizi di assistenza domiciliare, anche reclutando al loro interno medici specialisti ambulatoriali convenzionati. Risorse stanziate per personale e servizi: 61 milioni di euro.

L'INFERMIERE DI QUARTIERE – E' previsto il rafforzamento dei servizi infermieristici territoriali, per potenziare l'assistenza domiciliare integrata ai pazienti in isolamento domiciliare e ai malati cronici, disabili, persone con disturbi mentali o in situazioni di fragilità. Con questo obiettivo viene introdotta la figura dell'infermiere di quartiere, 9.600 nuovi infermieri, 8 ogni 50mila abitanti, anche a supporto delle Usca. Risorse stanziate per le nuove assunzioni: 332.640.000 euro. Si aumenta inoltre, con 10 milioni di euro, la disponibilità del personale infermieristico a supporto degli studi di medicina generale, per fronteggiare l'emergenza.

MONITORAGGIO DOMICILIARE - Per una maggiore sorveglianza sanitaria domiciliare verrà potenziato il monitoraggio, anche attraverso l'uso di App di telefonia mobile. Tutto ciò permetterà di coordinare al meglio i servizi d'assistenza necessari ai pazienti, che riceveranno in dotazione anche i saturimetri per misurare i livelli di ossigenazione, e di individuare subito un eventuale peggioramento clinico di un assistito a domicilio o in una residenza alberghiera, mettendo in moto una tempestiva ospedalizzazione. A questo scopo saranno attivate centrali operative regionali, dotate di apposito personale e di apparecchiature per il telemonitoraggio e telemedicina. Risorse stanziate per personale, infrastrutture e strumentazioni: 72.271.204 euro.

ASSISTENTI SOCIALI - Per la valutazione complessiva dei bisogni dei pazienti e l'integrazione con i servizi socio-sanitari, le Usca saranno integrate dalla figura degli assistenti sociali regolarmente iscritti all'Albo professionale. Risorse stanziate: 14.256.000 di euro.

STRUTTURE TERRITORIALI DI ISOLAMENTO - Laddove per applicare le misure di isolamento domiciliare e di quarantena, o per ospitare pazienti dimessi dagli ospedali, sia necessario disporre temporaneamente di immobili alternativi al domicilio privato, Regioni e Province autonome potranno stipulare contratti d'affitto con strutture alberghiere o di tipologia analoga. Verranno stanziati fondi per infermieri, operatori tecnici assistenziali, sanificazione, formazione del personale alberghiero, lavanderia, manutenzione delle strutture. Risorse stanziate: 32.497.693 euro. Riorganizzare la rete ospedaliera italiana, messa a dura prova nei mesi più caldi dell'emergenza coronavirus. E' il secondo pilastro del 'Rilancio Salute', sostenuto nel Dl Rilancio da un investimento complessivo pari a 1 miliardo e 467 milioni di euro. Priorità: garantire un'assistenza pronta e adeguata ai pazienti più gravi che necessitano cure intensive. Filo conduttore delle misure previste: la creazione, il mantenimento o l'implementazione di percorsi rigorosamente distinti per pazienti Covid o non Covid. Ecco il dettaglio degli interventi.

COVID-HOSPITAL - Verrà incrementata e resa stabile la realizzazione di Covid-Hospital, un pezzo fondamentale nella strategia contro il virus, dal momento che gli ospedali misti facilmente moltiplicano il contagio. Saranno strutture ad alto valore aggiunto in termini di innovazione, tecnologia e competenze, dedicate esclusivamente ai pazienti Covid-19 che saranno curati da personale adeguatamente formato, all'interno di spazi strutturalmente distinti.

TERAPIE INTENSIVE E OSPEDALI MOBILI - Vengono consolidati stabilmente 3.500 posti in più in terapia intensiva. Si passa da un numero di 5.179 (pre-emergenza) a 8.679, con un incremento del 70%. A questi si aggiunge la predisposizione alla terapia intensiva, con la sola implementazione di ventilazione meccanica e monitoraggio, di 2.112 posti letto di terapia semintensiva. Inoltre si aggiungono 300 posti letto di terapia intensiva suddivisi in 4 strutture movimentabili, pronte per essere allestite in breve tempo nelle zone ad accresciuto fabbisogno. Questo porta la disponibilità di terapie intensive a 11.091 posti letto di terapia intensiva, +115% rispetto alla disponibilità in pre-emergenza.

TERAPIE SEMINTENSIVE - Si incrementano stabilmente su tutto il territorio nazionale anche 4.225 posti letto di terapia semintensiva, di cui il 50% prontamente convertibile in terapia intensiva. Potranno cioè essere trasformati immediatamente in vere e proprie postazioni di rianimazione con la sola integrazione di apparecchiature di ventilazione e monitoraggio.

PRONTO SOCCORSO - Tutti i pronto soccorso e Dea verranno ristrutturati e riorganizzati, prevedendo la separazione delle strutture, l'acquisto di attrezzature, la creazione di percorsi distinti per i malati Covid-19 e di aree di permanenza per i pazienti in attesa di diagnosi.

COVID-AMBULANCE - Verranno acquistati mezzi di soccorso h24 ad alto biocontenimento, da utilizzare per trasferimenti di pazienti Covid-19, per dimissioni protette o per trasporti interospedalieri. Prevista anche la dotazione di personale dedicato con medico, infermiere e autista/barelliere. Nuove assunzioni, incentivi, formazione. Riguarda il personale il terzo capitolo dell'operazione 'Rilancio Salute', gli interventi previsti dal Dl Rilancio per supportare i professionisti del Servizio sanitario nazionale dopo la fase più acuta della crisi coronavirus. Un investimento complessivo pari a 526 milioni di euro così ripartiti, spiega il ministero della Salute.

INCENTIVI AL PERSONALE SSN - E' previsto l'incremento delle risorse per straordinari del personale ospedaliero, indennità contrattuali, produttività e risultato. Risorse stanziate: 190 milioni di euro.

RISORSE PER ULTERIORI ASSUNZIONI - Altri 241 milioni serviranno per ulteriori assunzioni in ambito ospedaliero e Ssn.

FORMAZIONE - E' previsto un incremento di 4.200 borse di specializzazione in area medica. In particolare, saranno aumentate le borse in Anestesia e rianimazione, Medicina d'urgenza, Pneumologia, Malattie infettive e loro specialità equipollenti.

App anti-Covid, monito dalla Ue all'Italia: "Garantire la privacy"

E' necessario garantire la tutela della privacy dei cittadini nell'utilizzo delle nuove applicazioni per smartphone concepite per gestire la diffusione della pandemia, dicono i deputati. In un dibattito in plenaria giovedì, i deputati hanno osservato che, insieme ad altre misure correlate alla COVID-19 come il distanziamento sociale, le mascherine e i test, le applicazioni per la ricerca di contatti fra persone possono aiutare a gestire la diffusione della pandemia. Tuttavia, la maggior parte dei deputati che sono intervenuti ha sottolineato che la sicurezza dei dati personali dei cittadini e la privacy devono essere garantite quando si tratta di utilizzare queste applicazioni. La maggior parte dei Paesi dell'UE ha già lanciato o intende lanciare un'applicazione di tracciamento mobile per rintracciare gli individui infetti o a rischio di contrarre il virus. I deputati hanno sottolineato che tali app devono essere veramente volontarie, non discriminatorie e trasparenti. L'uso dell'applicazione deve essere strettamente limitato al tracciamento dei contatti e i dati devono essere cancellati non appena la situazione lo consente. I deputati hanno anche sottolineato la necessità di un approccio coordinato nello sviluppo e nell'utilizzo delle applicazioni per garantire la loro interoperabilità transfrontaliera.

La situazione complessiva in italia

CORONAVIRUS
ultimi aggiornamenti

-4370 rispetto a ieri	+4917 rispetto a ieri	+242 rispetto a ieri
72.070	120.205	31.610
Attualmente Positivi	Persone Guarite	Persone Decedute

Dati aggiornati al 15 maggio 2020 ore 19.00
Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

Coronavirus, quanti contagiati, vittime e guariti oggi nel Lazio? L'assessorato alla Sanità della Regione, sulla sua pagina Facebook dedicata, ha aggiornato come ogni giorno i dati sui nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore. I nuovi positivi nel Lazio sono oggi 18, di cui 10 nella città di Roma, dato che sale a 15 per quanto riguarda l'intera provincia della Capitale. La regione Lazio ha poi informato che nel bollettino della protezione civile sono 73 i nuovi casi della regione. Nel dettaglio ai sono 55 i casi del periodo precedente che vengono registrati solo oggi.
Nelle altre province nessun caso e nessun decesso a Rieti e Latina, mentre a Frosinone si registra un solo nuovo positivo e zero decessi, a Viterbo 2 nuovi casi e un decesso. In provincia di Roma morto un uomo di 80 anni con patologie pregresse. A Roma due decessi al Policlinico Tor Vergata (un uomo di 84 anni e uno di 75) e uno al Policlinico Gemelli (un uomo di 64 anni), tutti con patologie pregresse.

I positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+0
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+10
Viterbo	+2

-8 rispetto a ieri
4.088
Totale Positivi

+72 rispetto a ieri
2.672
Persone Guarite

+9 rispetto a ieri
604
Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA
77 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
953 Persone Guarite +8 rispetto a ieri
142 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

02 PIEMONTE
11.113 Attualmente Positivi -778 rispetto a ieri
14.676 Persone Guarite +851 rispetto a ieri
3.557 Persone Decedute +64 rispetto a ieri

03 LIGURIA
2.603 Attualmente Positivi -57 rispetto a ieri
5.121 Persone Guarite +115 rispetto a ieri
1.336 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA
27.746 Attualmente Positivi +2210 rispetto a ieri
40.962 Persone Guarite +2394 rispetto a ieri
15.411 Persone Decedute +115 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA
6.001 Attualmente Positivi -300 rispetto a ieri
17.166 Persone Guarite +341 rispetto a ieri
3.943 Persone Decedute +13 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.
765 Attualmente Positivi -120 rispetto a ieri
5.390 Persone Guarite +120 rispetto a ieri
741 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

07 VENETO
4.439 Attualmente Positivi -279 rispetto a ieri
12.688 Persone Guarite +304 rispetto a ieri
1.762 Persone Decedute +19 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.
741 Attualmente Positivi -29 rispetto a ieri
2.116 Persone Guarite +42 rispetto a ieri
318 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

09 TOSCANA
3.168 Attualmente Positivi -220 rispetto a ieri
5.739 Persone Guarite +241 rispetto a ieri
976 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

10 UMBRIA
90 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
1.259 Persone Guarite +4 rispetto a ieri
73 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE
2.795 Attualmente Positivi -109 rispetto a ieri
2.847 Persone Guarite +122 rispetto a ieri
977 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

12 SARDEGNA
461 Attualmente Positivi -26 rispetto a ieri
762 Persone Guarite +21 rispetto a ieri
125 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

14 ABRUZZO
1.454 Attualmente Positivi -28 rispetto a ieri
1.313 Persone Guarite +38 rispetto a ieri
381 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

15 CAMPANIA
1.736 Attualmente Positivi -29 rispetto a ieri
2.522 Persone Guarite +42 rispetto a ieri
396 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

16 MOLISE
227 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
158 Persone Guarite +6 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA
120 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
242 Persone Guarite +7 rispetto a ieri
27 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA
2.181 Attualmente Positivi -72 rispetto a ieri
1.724 Persone Guarite +81 rispetto a ieri
461 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

19 CALABRIA
505 Attualmente Positivi -19 rispetto a ieri
544 Persone Guarite +20 rispetto a ieri
95 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA
1.760 Attualmente Positivi -94 rispetto a ieri
1.351 Persone Guarite +102 rispetto a ieri
263 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

Europa, la Bce replica alle riserve sul QE dell'Alta Corte tedesca: "Agiamo secondo mandato"

La Banca Centrale Europea ha replicato alla diffusione della sentenza con la quale, martedì 5 maggio, la Corte costituzionale tedesca, dopo cinque anni di lavori, ha giudicato legale il Quantitative Easing della Bce, ma ha posto alcune importanti riserve sul programma di acquisto di bond avviato, dando tempo 3 mesi al Board di Francoforte per dare una risposta.

«Il Consiglio direttivo della Bce resta pienamente impegnato, nell'ambito del suo mandato a fare tutto il necessario per centrare i suoi obiettivi di inflazione e affinché le misure di politica monetaria decise per centrarli vengano trasmesse a tutte le parti dell'economia e le giurisdizioni dell'area euro». Questo il commento, inusualmente secco e piccato, diramato a seguito della riunione del direttorio non in calendario, convocata dopo la sentenza della Corte costituzionale della Germania. Su questo aspetto, la Bce non manca di far notare come «la Corte di Giustizia dell'Unione europea abbia sancito nel dicembre del 2018 che la Bce sta operando nell'ambito del suo mandato».

Con sette favorevoli su otto votanti i magistrati di Karlsruhe avevano giudicato proporzionate le azioni della Bce specificando, tuttavia, che l'acquisto di Titoli di Stato da parte dell'istituto di Francoforte «viola in parte la Costituzione tedesca perché il governo federale (Bundesregierung) e il Bundestag non hanno esaminato le decisioni della Bce» e invece avrebbero dovuto farlo per cui «alla Bundesbank è vietato partecipare all'attuazione del programma di acquisto della Bce dopo un periodo di transizione non superiore a tre mesi, a meno che il Consiglio direttivo di Francoforte non spieghi chiaramente in una nuova decisione che il programma è proporzionale».

«A causa della loro responsabilità per l'integrazione, il governo federale e il Bundestag sono tenuti a opporsi al precedente trattamento del Pspp (il programma di acquisto della Bce)», aveva ulteriormente precisato la sentenza, definendo arbitraria la decisione della Corte di giustizia europea, emessa nel dicembre 2018, a favore del programma di acquisto della Bce lanciato nel 2015 per fornire la necessaria liquidità ai mercati. In particolar modo, viene chiesta una accurata verifica al reinvestimento del capitale dei Titoli di Stato rimborsati e giunti a scadenza dal gennaio 2019 e relativi al QE1 iniziato il 9 marzo 2015 e terminato nel dicembre 2018, e il QE2 iniziato nel novembre 2019.

Ambienti euroscettici tedeschi alimentano da anni il pregiudizio sulle politiche monetarie espansive della Bce, giudicandole un finanziamento pubblico nascosto a favore dei paesi europei con più alto debito pubblico. Il basso profilo scelto nel commento alla sentenza dalla cancelliera Merkel evidenzia la volontà dell'establishment tedesco di dissipare pulsioni sovraniste nell'opinione pubblica nazionale ed evitare uno scontro frontale con l'unica vera Istituzione sovranazionale dell'Unione europea. In questo quadro, la Bce ha seccamente replicato di aver preso atto dell'invio di un briefing preliminare del Governatore della Bundesbank a sostegno della sentenza, ribadendo la determinazione a proseguire secondo il suo Programma, facendo tacitamente intendere di non tollerare indebiti condizionamenti. In difesa della Bce è accorso il Commissario all'Economia della Commissione Europea, Paolo Gentiloni, che ha twittato a sostegno dell'indipendenza dell'Istituzione monetaria.

Lanciato nel 2015 per fornire liquidità ai mercati, il programma di acquisto di Titoli della Bce, unitamente ad altre misure, è stato esteso più volte ed è attualmente in corso, con una accelerazione da metà marzo del 2020 a causa della pandemia da Coronavirus.

Dalla seconda metà di marzo 2020, è in corso il Pepp, il Programma di acquisti di Titoli in emergenza pandemica: 750 miliardi da marzo ad almeno il 31 dicembre 2020 o comunque per tutta la durata della crisi della pandemia da Covid-19. Il Pepp non prevede per ora il reinvestimento dei Titoli di Stato, un nodo "critico" per la Corte costituzionale tedesca: il reinvestimento, infatti, allunga la detenzione dei Titoli di Stato nel portafoglio della Bce oltre la fine del programma di acquisti.

In conclusione, l'interpretazione più plausibile è che la sentenza della Corte tedesca sul Qe della Bce non riguarda in alcun modo le misure di politica monetaria assunte dalla Bce per far fronte all'emergenza Covid, compreso il programma Peep e la modalità della sua implementazione. Un ulteriore chiarimento da parte della Bce è previsto in tempi rapidi, e la sentenza non avrà alcuna conseguenza pratica, consentendo alla Bundesbank di continuare ad acquistare Titoli di Stato tedeschi nel quadro di un più generale sostegno della Bce alla sostenibilità finanziaria dei debiti pubblici dei paesi europei.

Antonio De Chiara

I padroni delle nostre vite

Le misure che hanno paralizzato il Paese, lo spettro della crisi, il ritardo del Governo nell'applicare gli strumenti per arginare il dramma economico e sociale, hanno evidenziato, ancora una volta, le "storture" della Pubblica Amministrazione, scatenando l'ennesima polemica sulla burocrazia. Ci inseriamo, allora, nel dibattito, andando a curiosare tra le pagine del nuovo libro del Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, L'Italia del "nì" (Edizioni Minerva, 2019). Il Prof. Fara ha espresso e sottolineato più volte, nel passato, come la burocrazia si sia «ramificata avviluppando in una rete a maglie fitte l'intero Paese e diventando, di fatto, la vera padrona delle nostre vite». Ecco a seguire una sua riflessione sul tema.

«La burocrazia arriva dappertutto, influisce su tutto, tocca e regola in pratica ogni livello di attività sociale, soprattutto nel mondo contemporaneo. E su di essa, naturalmente, si scaricano le tensioni e l'astio di coloro, cioè tutti noi, che di volta in volta se ne sentono vittime.

In buona sostanza essa, almeno sino a qualche decennio fa, ha fatto da scudo al sistema politico caricandosi di responsabilità e colpe che, oggettivamente, appartenevano ai suoi datori di lavoro: i governi e i parlamenti i quali, dopo aver emanato le leggi, avevano bisogno di chi le applicasse e le facesse rispettare, soprattutto se sgradite. Insomma, un ruolo tecnico-specialistico neutro, di garanzia, del cittadino ma al servizio dei governi e comunque sottoposto al controllo politico. Tuttavia, col passare degli anni, complice l'incredibile incremento della produzione legislativa necessaria a regolare la nuova complessità sociale ed economica, la burocrazia si è via via specializzata nella ideazione, preparazione, somministrazione e gestione delle norme e dei regolamenti; e da esecutore si è trasformata prima in attore, poi in protagonista indispensabile, poi ancora in casta e, infine, in vero e proprio decisivo potere al pari, se non al di sopra, di quello politico, economico, giudiziario, legislativo, esecutivo, dell'informazione. La tradizione ci aveva consegnato due tipi di burocrazia: quella statale centrale e quella locale delle Amministrazioni territoriali.

Poi, con la nascita delle Regioni, con il moltiplicarsi di Enti e Istituzioni, con la creazione di nuove "autorità" e servizi, promossa da un processo di privatizzazioni surrettizie, essa si è ramificata avviluppando in una rete a maglie fitte l'intero Paese e diventando, di fatto, la vera padrona delle nostre vite.

Totalmente autoreferenziale, essa si riproduce in tutte le forme possibili senza più nessun effettivo controllo. Anzi, si può ben dire che è il suo "antico padrone" - il governo nazionale o regionale che sia - a dover soggiacere ai suoi diktat, pena il blocco della stessa attività legislativa e operativa. La riprova che questa teoria non sia del tutto infondata può essere ricavata dall'osservazione di quanto avviene anche all'interno delle Istituzioni europee, dove si è sviluppato un apparato burocratico non mastodontico sul piano numerico ma subdolo per l'intelligenza complicativa che lo caratterizza che è, insieme, motore e guida della Ue. I dipendenti di Bruxelles sono circa 31mila, poco più di quelli del Comune di Roma: a rendere difficili le cose è la complessità crescente delle procedure. Un apparato che ha contribuito al progressivo svuotamento dei contenuti ideologici, politici ed economici dell'Unione e dei suoi organismi, a vantaggio di una iperproduzione di minuziose misure regolative che sembrerebbero rispondere più ai desiderata e agli interessi delle grandi lobby che non alle esigenze e alle attese dei cittadini europei. Ma non potrebbe essere altrimenti, considerando la pletoricità delle diverse Istituzioni europee e i diversi piani politici che si confrontano finendo per produrre vuoti decisionali automaticamente riempiti e gestiti dall'apparato.

Nello stesso tempo, una burocrazia che ingloba in sé il momento progettuale (la preparazione di leggi, misure, regolamenti); organizza i percorsi di approvazione, di emanazione e di applicazione; determina sanzioni; gestisce e distribuisce le risorse, non ha bisogno della politica se non come simulacro, come involucro che serve a salvare la forma. Nella sostanza, essa stessa si è fatta politica. Con la non piccola differenza che, mentre gli eletti dovrebbero lavorare per l'interesse dei cittadini, la burocrazia lavora soprattutto per se stessa e per la propria progressiva estensione, preoccupandosi comunque di costruirsi delle situazioni crescenti di immunità, organizzando barriere efficaci alle implicazioni connesse con l'esercizio diretto delle responsabilità. Allora, i "padroni", governi e parlamenti, vengono asserviti - esautorati dagli "specialisti" ovvero da coloro che dovrebbero esserne il sostegno. Ne sono un esempio gli scandalosi rimpalli di responsabilità - tra rappresentanti politici e delle Istituzioni pubbliche elettive e i dirigenti delle strutture amministrative di gestione del territorio - registrati puntualmente in occasione di calamità naturali. In generale, è proprio la parola "responsabilità" che sembra essere stata progressivamente cancellata dal vocabolario di gran parte dell'alta dirigenza pubblica. Nessuno è mai responsabile per le inadempienze, gli errori e le omissioni. Capita anche, talvolta, che i grand commis si lascino prendere la mano e, uscendo dal riparo dell'ombra nella quale solitamente preferiscono operare, decidano di offrirsi al lavoro in prima linea, assumendosi la responsabilità anche della guida di qualche governo più o meno tecnico, con i risultati che a tutti sono noti. Almeno per quanto riguarda l'Italia».

FERMIAMO IL CORONAVIRUS

#IORESTOACASA

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

Gli ABBA hanno annunciato l'uscita di un cofanetto con otto vinili colorati

Si chiamerà "ABBA: The Studio Albums" ed uscirà il prossimo 3 luglio

A quasi 40 anni dall'uscita del loro ultimo album, gli ABBA celebrano la loro intera discografia in studio con un cofanetto da otto LP, che presenta per la prima volta ciascuno dei loro album su vinili colorati e con la grafica dell'LP originale. Il cofanetto in uscita il 3 luglio in tutto il mondo dal titolo "ABBA: The Studio Albums" sarà una versione fondamentale per tutti i fan sparsi nel mondo del quartetto svedese.

Con otto album in studio pubblicati in otto anni, gli ABBA si sono affermati come una vera forza propulsiva nella musica. Dominando le classifiche durante gli anni '70 e continuando sempre al top nei primi anni '80, i quattro artisti svedesi hanno ridefinito ciò di cui la musica pop era capace, tracciando con ogni nuovo album una sorprendente evoluzione artistica. Quattro decenni dopo l'ultima pubblicazione "The Visitors" del 1981, la loro musica è tuttora parte della nostra cultura, attraverso spettacoli teatrali, successi cinematografici, un museo e persino ristoranti a tema che fanno conoscere gli ABBA a nuove generazioni di fan. Nel loro insieme, questi otto album rappresentano una delle storie più straordinariamente creative della musica pop, aprendo la strada a tutti coloro che hanno seguito la scia degli ABBA.

Il cofanetto include:

"Ring Ring" (1973, vinile rosso)

"Ring Ring" è l'album di debutto degli ABBA. Raggiunse il numero 2 nella chart svedese ed entrò nella Top 10 in Australia e Norvegia. Con la title track in cima alle classifiche, contribuì alla nascita dell'incredibile serie di successi che presto sarebbero seguiti. Gli ABBA avrebbero affinato il loro sound negli anni a venire, ma "Ring Ring" dimostrò di poter fondere influenze diverse con uno stile di produzione che è rimasto il loro marchio di fabbrica.

"Waterloo" (1974, vinile arancione)

Con la loro apparizione rivoluzionaria all'Eurovision Song Contest del 1974, gli ABBA divennero star mondiali. La canzone "Waterloo" scalò le classifiche di tutto il mondo, ponendo le basi per il successo del loro album principale che sarebbe diventato un vero e proprio classico. Il secondo singolo, "Honey, Honey", rimase il preferito dai fan, anche grazie alla sua presenza nel musical "Mamma Mia!". Grazie a "Waterloo", gli anni '70 trovarono le loro star rappresentative.

"ABBA" (1975, vinile argentato)

Se fino a questo momento ogni album degli ABBA fu caratterizzato da un vero grande singolo, il loro terzo disco svela ben due classici senza tempo, "SOS" e "Mamma Mia". Al loro successo si aggiuse il brano "I Do, I Do, I Do, I Do, Do", che scalò le classifiche di Australia e Nuova Zelanda. Con accenni alla musica classica "Intermezzo n. 1" e al reggae "Tropical Loveland", il disco confermò la crescita artistica del gruppo, continuando ad ottenere successi quasi senza sforzo.

"Arrival" (1976, vinile bianco)

Con il suo titolo e la divertente copertina dell'album, gli ABBA sapevano che erano destinati ad avere successo. L'inarrestabile "Dancing Queen" arrivò in cima alle classifiche di tutto il mondo (fu il primo n.1 del gruppo in USA), mentre "Money, Money, Money" e "Knowing Me, Knowing You" si sono aggiuse alla lunga serie dei loro classici senza tempo. "Arrival" non è soltanto uno dei più grandi dischi degli anni '70, ma rimane uno degli album più belli di tutti i tempi.

"ABBA - The Album" (1977, vinile verde)

Con questo disco il gruppo avrebbe dovuto migliorare quanto realizzato fino ad allora, se mai fosse stato possibile. Il futuro di Benny e Björnsi sarebbe spostato sui musical, e l'album avrebbe mescolato un'ambiziosa teatralità con una sensibilità pop. Il brano "Thank You For The Music" faceva parte del mini-musical "The Girl With The Golden Hair", che gli svedesi presentarono durante i loro spettacoli dal vivo del 1977. Partendo dal loro passato con canzoni che hanno assorbito le influenze soft-rock dell'epoca, i quattro artisti iniziarono a scrivere un nuovo capitolo creativo che li avrebbe portati verso ulteriori sperimentazioni in studio.

"Voulez-Vous" (1979, vinile blu)

Il primo album registrato ai Polar Studios di Stoccolma mise la parola fine agli anni '70 ricordandoci perché gli ABBA sono stati il gruppo pop più importante del decennio. Con non meno di cinque hit "Chiquitita", "Does Your Mother Know", "Angel eyes", "Voulez-Vous" e "I Have A Dream", rimane uno dei dischi di maggior successo della band, oltre che il progetto discografico che ha portato gli ABBA in tour negli Stati Uniti d'America. Posizionatosi per ben 43 settimane nelle album chart del Regno Unito (con quattro settimane al n.1), "Voulez-Vous" si dimostrò una proposta irrinunciabile.

"Super Trouper" (1980, vinile dorato)

Un altro album numero uno al mondo, con una serie di hit che hanno mantenuto anche nella stratosfera delle classifiche dei singoli il successo degli ABBA. "The Winner Takes It All" era una ballata che avrebbe acquisito un significato più profondo negli anni a seguire, mentre la traccia che dà il titolo all'album ha segnato l'apice del sound "Europop" dell'ultimo periodo. Il disco può considerarsi il sound dell'ultimo decennio di attività degli ABBA, che hanno così dimostrato al mondo di avere ancora quello che serviva per dominare le classifiche.

"The Visitors" (1981, vinile giallo)

Ad oggi l'ultimo progetto discografico degli ABBA, è stato anche il settimo consecutivo ad entrare in classifica. Abbandonando l'introspezione dell'album precedente, "The Visitors" ha visto il gruppo maturare come non mai. Anche quando le turbolenze personali li circondavano, Benny, Björn, Agnetha e Frida erano in perfetta armonia creativa con canzoni come "One Of Us" e "When All Is Said And Done". A riprova che la loro intesa unica non si sarebbe mai potuta ripetere, "The Visitors" ha lasciato in tutti i fan del mondo il desiderio che il loro percorso artistico non si interrompesse.

Dal 1972 al 1981 anno dello scioglimento, gli ABBA (al secolo Agnetha Faltskog 1950, Benny Andersson 1946, Bjorn Ulvaeus 1945 e Anni-Frid Lyngstad 1945) hanno venduto nel mondo oltre 400 milioni di dischi con solo questi otto lavori in studio.

Senza dimenticare le decine di raccolte e singoli delle loro canzoni e un musical teatrale "Mamma Mia!" che dal 1999 ad oggi è stato visto da oltre 20 milioni di persone e da cui nel 2008 è stato tratto l'omonimo film interpretato da Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth e Dominic Cooper tra gli altri attori. Il relativo disco della colonna sonora è stato certificato disco di platino con oltre 1 milione di copie vendute.

Il trio si unisce a Dolce&Gabbana per sostenere la Fondazione Humanitas contro il Covid-19

Il Volo per la ricerca

Il Volo è stato chiamato a supportare la nuova campagna digitale di Dolce&Gabbana #DGFATTOINCASA, dedicata all'eccellenza del Made in Italy, al riscoprire il valore dello stare in casa e volta a raccogliere fondi per supportare la Fondazione Humanitas Per La Ricerca. Dallo scorso 12 maggio, è disponibile sulla pagina IG @dolcegabbana il contributo de Il Volo, realizzato rigorosamente nelle case dei tre cantanti, un mini live emozionante che esprime vicinanza e solidarietà in un momento particolare come quello che stiamo vivendo e in cui dobbiamo essere forti e uniti, anche se fisicamente divisi. https://www.instagram.com/tv/CAFoufjj0pt/?utm_source=ig_web_copy_link "Siamo felici di mettere le nostre voci a servizio di un progetto così in sintonia con i tempi che stiamo vivendo: #DGFattoInCasa di Dolce&Gabbana sottolinea l'importanza di tutti i lavori e in particolare quello di tutti i medici e dei ricercatori che si stanno impegnando per aiutarci ad uscire da questa emergenza sanitaria. Abbiamo scelto di cantare tre canzoni che rappresentano noi, il nostro amato Paese e la bellezza che sa diffondere in tutto il mondo: Grande amore, Nessun dorma e 'O Sole Mio. Speriamo attraverso la musica di portare un po' di gioia nelle case dei nostri fan, che sono in tutto il mondo e che non vediamo l'ora di riabbracciare, ricordando loro sia l'importanza di comportarsi in modo coscienzioso, sia di sostenere la ricerca del prof. Mantovani" affermano Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto. La campagna social, iniziata il 6 maggio, è composta per lo più da brevi workshops girati tra le mura domestiche. La raccolta fondi sostiene il progetto già esistente "Amore per la ricerca scientifica" con Humanitas University, al fine di supportare la ricerca e sostenere lo studio coordinato dal Prof. Mantovani, mirato a trovare una soluzione per debellare il Covid-19. Il progetto è sostenuto anche da Intesa Sanpaolo grazie a Forfunding.it. Donazioni: https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/id/3460?utm_campaign=dolcegabbana_humanitas_dgfattoincasa&utm_medium=social-organic&utm_source=instagram-bio

Oggi in tv

Sabato 16 maggio

Rai 1

06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta
07:45 - Uno - Mattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:28 - Uno - Mattina in famiglia
09:00 - Rai - News24
09:04 - Uno - Mattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - Uno - Mattina in famiglia
10:40 - Buongiorno benessere
11:41 - Che tempo fa
11:45 - Gli imperdibili
11:50 - Linea Verde Life - L'Italia che si rinnova
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea - Blu - Stessa spiaggia stesso mare
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
15:55 - A Sua immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Sì!
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Europe shine a light - Accendiamo la musica
23:35 - Techetechetè - Note d'Europa
00:03 - Che tempo fa
00:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
06:30-CulturapresentaScuol@CasaMagazine-p.08
07:05-Heartland-SalvareilMaggie's
07:51-Tempodicambiare
08:30-Streghe-UnprincipeperPiper
09:14-MataHari
09:54-IlmisterodiSleepyHallywell
10:35-Meteo2
10:40-4ZampeinFamiglia
11:20-Uncicloneinconvento-Amorearate
12:07-LescarpettedìVenere
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Week-End
14:00-RAI,Storiediun'Italiana
15:40-LanostraamicaRobbieUnpremio meritato
16:25-IlnostroamicoKalle-Ilmiracolo
17:07-Vandali
17:50-Gliimperdibili
17:55-TG2L.I.S.
17:58-Meteo2
18:00-Rai-News24
18:40-TGSportSera
18:50-N.C.I.S.NewOrleansMaidiremai
19:40-N.C.I.S.LosAngelesScomodeverità
20:30-TG220.30
21:05-PetrolioAntivirus
23:30-TG2Dossier
00:15-TG2Storie.Iraccontidellasettimana
00:55-TG2Mizar
01:20-TG2Cinematinee'
01:25-TG2AchabLibri
01:30-TG2Si,Viaggiare
01:45-TG2EatParade
01:55-UltimaTraccia:Berlino-Vendetta
02:41-NemicadelloStato
03:25-Passioniedesideri
05:05-Piloti
05:25-VideocomicPasserelladicomiciintv
05:40-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24
10:45 - Mi manda Raitre in +
11:30 - #Italiacheresiste
11:40 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
12:00 - TG3
12:18 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Bell - Italia
13:25 - TGR Officina Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Report
18:30 - Palestre di vita
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Aspettando le parole
22:00 - Liberi tutti
23:05 - TG Regione
23:10 - TG3 Mondo
23:36 - Meteo 3
23:40 - Un giorno in Pretura La scomparsa di Gloria Rosboch
01:25 - TG3 Agenda del Mondo
01:40 - TG3 Chi è di scena
01:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:05 - Diario di un maestro
03:03 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
04:20 - Stesso Sangue
05:42 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

05:40 - La grande vallata06:05 - MEDIA SHOPPING
06:20 - COME ERAVAMO
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:02 - A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE - 1 PARTE
08:52 - TGCOM
08:54 - METEO.IT
08:58 - A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE - 2 PARTE
10:20 - TUTTI PER BRUNO - UNA MELA AL GIORNO
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:34 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 1 PARTE
16:12 - TGCOM
16:14 - METEO.IT
16:18 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 2 PARTE
17:02 - ATTRAZIONE MORTALE - 1 PARTE
17:43 - TGCOM
17:45 - METEO.IT
17:49 - ATTRAZIONE MORTALE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - HAMBURG DISTRETTO 21
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:25 - STASERA ITALIA WEEKEND
23:27 - 15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK - 1 PARTE
00:25 - TGCOM
00:27 - METEO.IT
00:31 - 15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK - 2 PARTE
01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:12 - MEDIA SHOPPING
02:27 - ATTENTI A NOI DUE 1982 - PUNTATA 9
03:23 - VINTAGE DANCE PARADE 1
04:14 - LA BANDA DEL BUCO

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:20 - DOCUMENTARIO
10:45 - MEDIASHOPPING
10:59 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:40 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:05 - LONTANO DA TE
14:50 - IL SEGRETO - 2190 - 1aTV
16:00 - VERISSIMO LE STORIE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:20 - CIAO DARWIN - terre desolate
00:30 - TG5 - NOTTE
01:04 - METEO.IT
01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
01:31 - IL BELLO DELLE DONNE I - APRILE - I PARTE
02:13 - IL BELLO DELLE DONNE I - APRILE - II PARTE
03:00 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

1

07:05 - HOW I MET YOUR MOTHER - CHI CERCA TROVA
07:25 - HOW I MET YOUR MOTHER - INSIEME AI GORILLA
07:45 - HOW I MET YOUR MOTHER - DOPO LE DUE DI NOTTE...
08:05 - ELMER FUDD - LE DISAVVENTURE DI MILES STANDISH
08:12 - ELMER FUDD - IL GATTO CANTERINO
08:20 - C'ERA VOLTA... POLLON - VIAGGIO NELL'ADE
08:42 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA VENDETTA DI ATENA
09:05 - OCCHI DI GATTO - LA LUCCIOLA
09:28 - OCCHI DI GATTO - SFIDA AL COMPUTER
09:50 - NIGHT SHIFT - COLPO AL CUORE
10:45 - NIGHT SHIFT - AD OGNI COSTO
11:35 - NIGHT SHIFT - FANTASMI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT SA 12:25
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:40 - I GRIFFIN - L'UOMO DEL MOMENTO
14:05 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - CONDIZIONI DI UTILIZZO - 1aTV
15:00 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - HEY, WORLD! - 1aTV
15:50 - SUPERGIRL - ALBA ROSSA
16:45 - SUPERGIRL - LA RICERCA DELLA PACE
17:36 - MIKE & MOLLY - KARAOKE DI NATALE
17:58 - MIKE & MOLLY - TORTURA ALIMENTARE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO
19:00 - THE O.C. - O.C. CONFIDENTIAL
19:50 - THE O.C. - IL RITORNO DELLA NONNA
20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SUICIDIO DI MASSA NEL DESERTO
21:30 - RIO - 1 PARTE
22:20 - TGCOM
22:23 - METEO.IT
22:26 - RIO - 2 PARTE
23:15 - LUPIN III: LE TATTICHE DEGLI ANGELI
00:45 - THE 100 - MAI PIU'
01:25 - THE 100 - DEMONI
02:04 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:14 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Valerio Bolletta

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AIUTIAMO LO SPALLANZANI

TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DARE UNA MANO POSSONO CONTRIBUIRE CON UNA DONAZIONE

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO